Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 131 | « COL DUCE E PER IL DUCE » | Giovedì 2 Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 3.50 - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 240 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.235

Consiglio dei Ministri

Per l'Università di Trieste - Lavori pubblici - Unificazione dei contributi sociali in agricoltura - Il blocco dei prezzi - Il piano autarchico siderurgico

ROMA, 1.

Il Consiglio dei Ministri è ritornato a riunirsi stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Per l'edilizia

Su proposta del Ministro delle Finanze:

uno schema di D. L. concernente agevolazioni tributarie per i fabbricati di nuova costruzione e per quelli migliorati.

Su proposta del ministro dei Lavori pubblici:

Uno schema di decreto legge con cui viene autorizzata la spesa di lire cinque milioni, quale concorso dello Stato nella spesa per la costruzione degli edifici per la Regia Università di Trieste, in dipendenza della istituzione delle facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche.

Schemi di D. L. che dettano norme per la esecuzione dei piani regolatori di Parma e di Roma.

Uno schema di D. L. con cui viene elevato di 450 mila un contributo per il pagamento degli interessi di un mutuo di 15 milioni per le case popolari della provincia di Bolzano.

Uno schema di R. D. contenente le norme di attuazione della legge aprile 1938 XVI n. 475, circa la dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti per la costruzione di nuovi alberghi e l'ampliamento di quelli già esistenti.

Schemi di D. L. riguardanti la regolarizzazione del Garda, l'acquedotto pugliese, il porto di Marina di Carrara, l'abitato di Messina.

Contributi sociali agricoli

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di D. L. per la unificazione e la semplificazione delle procedure di accertamento e di riscossione dei contributi corrisposti dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura per le associazioni professionali, per la assistenza malattia, per la previdenza sociale, per gli infortuni sul lavoro e per gli assegni familiari.

Il provvedimento è inteso ad apportare, nel settore agricolo, una uniforme semplificazione ai sistemi di accertamento e di riscossione delle contribuzioni, chieste per le associazioni professionali, per le Casse malattie, per la assicurazione sull'invalidità e vecchiaia, sulla maternità, sulla tubercolosi, sugli infortuni sul lavoro e per gli assegni familiari.

Nel settore suddetto, dove più che mai la unificazione è necessaria ed urgente per le caratteristiche e l'ordinamento delle nostre aziende agrarie, è stata fissata come base di accertamento quello dell'impiego di mano d'opera per ogni azienda agricola. Il provvedimento stabilisce che tale base venga adottata dal primo gennaio 1939 XVII e dà facoltà al Ministero delle Corporazioni di determinare le modalità di accertamento di tutti i contributi.

Uno schema di decreto legge col quale, allo scopo di difendere il prodotto italiano, si dettano disposizioni intese ad evitare che, mediante materiale propagandistico (etichette, involucri, ecc.) o marchi di fabbrica e di commercio redatti in lingua straniera o contenenti diciture in lingua straniera, il consumatore possa essere tratto in ingannno circa la origine o la provenienza del prodotti.

Uno schema di D. L. inteso a dare una nuova disciplina ai magazzini per la vendita di merci a prezzo unico.

Uno schema di D. L. sulla concentrazione e la liquidazione delle imprese di assicurazione.

Uno schema di D. L. col quale, allo scopo di dare attuazione al voto espresso dal Comitato corporativo centrale nella seduta del 31 maggio, si provvede a prorogare fino al 31 dicembre 1940 A. XVIII il blocco dei prezzi degli affitti, dei servizi pubblici di trasporto e di quelli per le forniture di acqua, gas e energia elettrica.

Uno schema di provvedimento prevede inoltre una semplificazione della procedura per il rilascio delle autorizzazioni che, in casi eccezionali, potranno essere concesse per la revisione dei prezzi dei suddetti servizi.

Siderurgia

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del DUCE, ha poi approvato due schemi di provvedimenti legislativi che si riferiscono alla realizzazione del piano autarchico per la siderurgia, approvato dal Comitato Corporativo centrale.

Col primo provvedimento viene costituito un ente denominato « Azienda distribuzione rottami », allo scopo di provvedere all'acquisto ed alla distribuzione dei rottami di ferro e di acciaio, nonchè della ghisa tra i produttori di ferro e di acciaio.

L'ente acquista per conto dei produttori le materie prime e le assegna secondo le norme e le modalità che sono stabilite dal Ministro delle Corporazioni e dal Commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

L'ente, che non ha scopi di lucro, ha un capitale iniziale di 10 milioni e viene formato mediante contribuzioni dei produttori, proporzionate alla rispettiva produzione di acciaio grezzo e di ferro effettuata nel periodo luglio 1936 giugno 1937, mentre le spese di gestione sono ripartite annualmente fra partecipanti, i proporzioni delle quantità di materie prime effettivamente ottenute da ciascuno di esse. Il provvedimento contiene le norme per il funzionamento dell'ente, per la vigilanza su di esso, nonchè quello per assicurare la osservanza da parte delle ditte delle varie disposizioni.

Il secondo provvedimento ha per iscopo di avviare la produzione siderurgica verso i grandi impianti a ciclo integrale, che partono dal minerale, consumando quote minime di rottami e ricuperando i gas sottoprodotti. All'uopo il Ministro delle Corporazioni ha facoltà di diramare disposizioni per la distribuzione dei rottami e della ghisa tra le ditte produttrici tenendo presenti le esigenze delle ditte che dovranno lavorare con gli impianti a ciclo integrale. Con queste disposizioni il piano autarchico per la siderurgia è avviato verso la sua attuazione e potrà assicurare al Paese un approvvigionamento che è fra i più essenziali.

Su proposta del Ministro della Cultura popolare:

Uno schema di D. L. che integra le disposizioni vigenti riguardanti la vendita e la locazione degli alberghi che fruiscono della concessione di mutui e contributi dello Stato.

Uno schema di decreto che stabilisce le modalità da osservarsi per il rilascio ed il godimento dei buoni di doppiaggio a favore dei produttori cinematografici e per la riscossione della tassa di doppiaggio.

Uno schema di decreto che determina le modalità per ottenere il mutamento della destinazione di stabili adibiti ad alberghi o pensioni, e stabilisce procedura e criteri in base ai quali sarà accordata la autorizzazione al mutamento della destinazione, o verrà esercitato il diritto di prelazione in favore della persona o dell'ente che assume l'obbligo di mantenere la destinazione alberghiera.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.

I Principi di Piemonte attesi in Alto Adige

BOLZANO, 1.

Sono in pieno fervore a Bolzano, a Merano e a Brunico i preparativi per ricevere degnamente le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Le fontane e le piazze di Bolzano vengono sfarzosamente addobbate e artisticamente decorate. Il capoluogo della provincia apparirà in una veste quanto mai festosa. Sarà ovunque un trionfo di bandiere e di fiamme dai colori nazionali e dai colori di Casa Savoia.

Al V Alpini

Specialmente sul piazzale della stazione, in piazza Vittorio Emanuele, nella zona monumentale, sul corso 9 Maggio, artisti, tecnici e maestranze lavorano intensamente e qui i motivi decorativi saranno di grande rilievo e di grande imponenza.

I Principi saranno a Bolzano a mezzogiorno di sabato. Nel pomeriggio essi presenzieranno a Merano — che si appresta anch'essa a tributare grandiose accoglienze — alla inaugurazione del monumento al 5° Alpini, riproduzione in bronzo di quello esistente a Milano, già sede del reggimento, offerto con gesto significativo dalla città di Milano. Alla sera dello stesso giorno a Bolzano i Principi assisteranno al teatro Verdi a uno spettacolo lirico di gala dato in loro onore.

Il giorno successivo, festa dello Statuto, il Principe di Piemonte presenzierà al foro della Vittoria all'inaugurazione della colonna romana donata dall'Urbe ed eretta a perenne memoria degli altoatesini caduti per la conquista dell'Impero, effettuerà la consegna di ricompense al valore ed assisterà poi in corso 9 Maggio alla grande rivista militare dello Statuto. Nel pomeriggio Umberto di Savoia assisterà alla posa della pietra angolare della nuova parrocchia dei domenicani in rione di San Quirico e inaugurerà varie importanti opere pubbliche. Successivamente visiterà gli stabilimenti della zona industriale, mentre la Principessa Maria visiterà a sua volta gli istituti assistenziali e di educazione cittadina.

La grande Bolzano

Nel pomeriggio i Principi parteciperanno a un ricevimento al circolo militare e alla sera saranno ospiti delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia che offriranno un ricevimento in loro onore.

Lunedì 6 giugno i Principi si porteranno a Brunico dove presenzieranno la inaugurazione del monumento alla Divisione alpina « Pusteria ». L'attesa è vivissima in tutto l'Alto Adige tra le popolazioni della provincia di confine, ansiose di potere ancora una volta dimostrare il loro profondo attaccamento a Casa Savoia e al Regime.

Nell'imminenza della augusta visita giova ricordare l'enorme sviluppo urbanistico assunto da Bolzano in questi ultimi anni. Nel dicembre 1936 furono inaugurate a Bolzano opere pubbliche di tanta importanza e bellezza da far ritenere ormai prossima la mèta assegnata da Mussolini alla florida città altoatesina: i centomila abitanti. Nel momento della redenzione Bolzano toccava appena i 30 mila abitanti, oggi si aggira sui 60 mila. Ciò significa che in meno di 19 anni la sua popolazione si è raddoppiata. Le opere compiute in questi ultimi tempi e quelle in corso di esecuzione o progettate sono di tal mole e di tale natura da doversi considerare decisive per lo sviluppo demografico e il potenziamento economico della città, ed è da prevedere che basterà un numero assai minore di anni perchè gli abitanti raddoppino un'altra volta. Le opere pubbliche che il Regime fascista ha compiute a Bolzano negli ultimi quattro anni si chiamano zona industriale e Corso 5 Maggio. Questo costituisce la grande arteria di comunicazione tra il vecchio centro urbanistico e Gries, rappresenta il centro attorno a cui si è svolto e si svolge lo sviluppo urbanistico di Bolzano. Per avere un'idea di questo sviluppo, che è davvero imponente, bisogna recarsi verso Gries lungo la strada maranese oppure verso la riva destra dell'Isarco e vedere quella che è veramente la città nuova, la città dal volto tutto italiano. Il Corso 5 Maggio, geniale soluzione di un problema urbanistico così arduo quale è quello di unire in uno solo due nuclei cittadini e di crearvi nel mezzo un nuovo centro di vita, non è che una delle arterie della nuova Bolzano, sebbene per il suo carattere monumentale e per la sua stessa funzione sia la principale.

Brindisi attende il Re Imperatore

BRINDISI, 1.

A mano a mano che si avvicina il giorno e l'ora dell'arrivo del Sovrano dalla Colonia libica, la attesa dei brindisini si fa sempre più intensa. Essi, che tante volte hanno avuto l'onore di salutare l'amato Sovrano alla partenza e al ritorno dai suoi viaggi, questa volta si apprestano a superare, se possibile, le accoglienze precedenti, giacchè è questa la prima volta che Egli vi ritorna col titolo di Re Imperatore. S. M. il Re Imperatore giungerà nel pomeriggio di giovedì 2 giugno a bordo del panfilo reale «Savoia». Tutta la cittadinanza brindisina si riverserà al porto per acclamare al suo Re Imperatore.

Un rapporto di Starace per domenica a Napoli

ROMA, 1.

Il Segretario del P. N. F. con suo « Foglio di disposizioni » comunica che domenica 5 giugno XVI alle ore 10.30 terrà rapporto a Napoli (Politeama) ai Comandanti e Vicecomandanti Federali, agli ufficiali, ai capi servizi, ai capi sezione addetti ai Comandi Federali, ai comandanti della Gil di Fascio di Combattimento, alle Ispettrici e viceispettrici federali, alle capo raggruppamento, al personale degli ispettorati femminili, alle Ispettrici della Gil di Fascio Femminile, ai Fiduciari provinciali dell'associazione fascista della scuola, sezione media ed elementare delle provincie di Napoli, Avellino, Benevento, Salerno, Campobasso.

Al rapporto interverranno i componenti i direttori federali ed i Regi provveditori agli studi.

Chamberlain all'Ambasciata d'Italia

LONDRA, 1.

Questa sera il Primo ministro sig. Neville Chamberlain si è recato all'ambasciata d'Italia dove ha avuto luogo un pranzo in suo onore. Fra gli intervenuti si notavano il lord presidente del consiglio Hailsham, il ministro della difesa Inskip, il lord cancelliere Maughan, il ministro dell'agricoltura sig. Morrison, il primo lord dell'ammiragliato sir Duff Cooper, il ministro delle comunicazioni sig. Burgin, il ministro della guerra sig. Hore Belisha, lord Derby e numerose altre personalità del mondo politico britannico.

Italia e Polonia

Dichiarazioni del ministro presso il Quirinale

VARSAVIA, 1.

Stasera è partito per Roma il nuovo ambasciatore di Polonia, presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia, generale Boleslao Wieniawa Dlugoszowski. A salutarlo si trovavano alla stazione il consigliere e l'addetto militare dell'ambasciata d'Italia. L'ambasciatore al momento della partenza ha fatto al corrispondente della Agenzia «Stefani» le seguenti dichiarazioni:

« Raramente gli onori giungono uniti alla gioia, ma io posso dire di trovarmi in questa eccezionale, felice situazione. Favorito dalla sorte, ho la possibilità di recarmi come ambasciatore in Italia, paese che ogni uomo colto deve amare. Sono tanto più contento di questa nomina per il fatto che io sono il primo ambasciatore di Polonia accreditato con piena forma presso S. M. il Re e Imperatore Vittorio Emanuele III. Sei mesi fa ebbi già il piacere, in occasione del viaggio dei legionari polacchi, di conoscere l'Italia di Mussolini e di essere presentato personalmente al Duce, di aver contatti con i suoi più vicini collaboratori, di ammirare con i miei occhi lo slancio, l'entusiasmo, il tenace lavoro con cui il popolo italiano costruisce la grandezza della Vostra patria. Sono un vecchio soldato del Maresciallo Pilsudsky; sono stato educato al culto della grandezza e dell'eroismo e credo che mi sarà possibile approfondire la comprensione dell'Italia di oggi che è pervasa da tal culto. L'Italia e la Polonia hanno molte caratteristiche in comune, atte a favorirne i rapporti di cordialità e la collaborazione: voglio sottolineare la analogia dei temperamenti, la secolare cultura latina, il passato storico colmo di comuni ricordi che costituiscono i legami fra le due Nazioni. Tutto ciò mi ispira ottimismo e mi fa sperare che col benevolo appoggio del Governo italiano potrò assolvere la mia missione con vantaggio per i nostri due Paesi ».

Reale Accademia

Per un tempio cattolico nella Spagna redenta

ROMA, 1.

La R. Accademia d'Italia ha svolto i lavori della ultima sessione dell'anno accademico. A conclusione delle varie classi del consiglio accademico ha avuto luogo alla Farnesina l'adunata generale nella quale, oltre gli atti di ordinaria amministrazione, l'Accademia ha esaminato e deciso importanti questioni. L'adunanza è stata aperta con calde parole pronunziate dal presidente Federzoni per ricordare con rimpianto ed onore l'accademico Ettore Romagnoli. Egli ha annunziato che all'inizio del prossimo anno accademico sarà fatta una solenne commemorazione del grande ellenista. Il presidente ha poi comunicato alla assemblea che il Duce ha voluto destinare la somma di lire 100 mila offerta dalla Società Italoradio, alla pubblicazione in quattro lingue degli scritti e dei discorsi di Guglielmo Marconi con la quale la R. Accademia d'Italia, attuando l'iniziativa del Duce, concorrerà alla glorificazione del grande genio italiano.

Il presidente ha proceduto quindi alla designazione dei componenti la commissione giudicatrice del concorso 1939 XVII della fondazione Mario Palandi che la R. Accademia d'Italia bandisce ogni 4 anni su un tema di architettura per un premio di lire 20 mila. Sono stati nominati a tale effetto gli accademici Bazzani Giovannoni, Benini e Papini. *E' stata presa in considerazione la proposta della classe delle arti di bandire tale concorso per un progetto di tempio cattolico da far sorgere in Spagna dove più dura e fervida fu la battaglia e più caldo e generoso l'olocausto dei legionari.*

Su proposta dell'accademico Federico Patetta la assemblea ha deliberato che la Accademia si faccia iniziatrice della erezione di un degno ricordo della permanenza di Michele Cervantes a Roma.

Roberto Farinacci ministro di Stato

ROMA, 1.

Con provvedimento in corso, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato ministro di Stato l'on. avv. Roberto Farinacci.

Le Camicie nere d'Italia rivolgono un cameratesco saluto a Roberto Farinacci, assunto all'altissima dignità statale, riconoscimento del suo valore di gerarca e della sua ardente fede.

Franco ai legionari

Come verrà documentata la correità francese con i marxisti

SARAGOZZA, 1.

Il giornale Noticiero *pubblica il testo autografo del messaggio rivolto dal generalissimo Franco ai legionari italiani:*

« Nel giorno della grande festa della solidarietà italo-spagnola, i miei pensieri migliori sono per i valorosi legionari italiani, paladini di questa solidarietà, di cui sono esponenti i valorosi legionari Caduti nelle brillanti giornate di Alcaniz e di Gandesa.

« Arriba Italia !

FRANCISCO FRANCO

29 maggio 1938,

2.o anno trionfale ».

Eloquente risposta di Franco a Daladier

PARIGI, 1.

Sotto il titolo: « La risposta del generale Franco a Daladier », l'*Action Française*, attraverso il suo inviato speciale in Ispagna, fornisce interessanti particolari su un progetto del capo di stato maggiore spagnolo per smascherare in faccia al mondo la farsa del non intervento. Il generale Franco ha deciso di organizzare una mostra di materiale bellico franco-russo, radunando quanto è stato catturato nel Kursal di San Sebastiano.

La Francia e la Russia avranno naturalmente il sopravvento in questa singolare mostra, ma non mancheranno di figurarvi altri Stati come la Cecoslovacchia, il Messico, la Polonia ecc. Uno degli ufficiali incaricati dell'organizzazione della mostra ha dichiarato all'inviato speciale del giornale che il generale Franco si era illuso che il ministero Daladier-Bonnet facesse dimenticare un po' il ministero Blum, purtroppo però in questi ultimi mesi il transito di materiale bellico in Francia a destinazione della Spagna è avvenuto ed avviene in quantità enorme. Ecco perchè la lotta si prolunga atrocemente sui fronti spagnoli.

Daladier ha smentito a più riprese l'invio di materiale francese in Ispagna, ma perchè i nazionali siano stati in grado di catturarlo, qualcuno deve ben aver autorizzato l'invio. Tra l'altro migliaia e migliaia di maschere antigas recano la stampigliatura del controllo ufficiale francese. L'organizzatore della mostra ha poi soggiunto che le migliaia di turisti, specie spagnoli dell'America del sud che quest'estate si recheranno in visita ai campi di battaglia di Bilbao, Santander ed Oviedo, saranno stupefatti davanti a questa mostra di materiale bellico franco-russo fornito ai marxisti.

Gli sviluppi della nuova offensiva di Franco dai Pirenei al Mediterraneo e l'avanzata in direzione di Sagunto sono seguiti con rinnovato interesse nei circoli politici e militari francesi. La battaglia orientata ora verso le vallate e la piana comincia ad assumere aspetti nuovi ed importanti. Mentre l'irresistibile marcia verso il sud si effettua secondo il piano prestabilito, al nord, sul fronte catalano, le brigate navarrine dominano le teste di ponte di Tremp e di Balaguer, nonostante l'accanita resistenza dei rossi che negli ultimi otto giorni hanno subito perdite considerevoli. L'affievolimento delle migliori forze marxiste viene ad assecondare meravigliosamente il piano di Franco e si ritiene già per sicuro che allorquando le truppe di Solcaga e quelle di Moscardò passeranno dalla difensiva all'offensiva, e ciò molto prossimamente, le unità nemiche saranno messe allo sbaraglio. Allora sarà decisa la sorte di Barcellona.

ZONA NEVRALGICA D' EUROPA

Nuovi gravi episodi antitedeschi in Cecoslovacchia

PRAGA, 1.

Da informazioni di fonte privata giunte da Eger si apprende che nelle prime ore del mattino un grave incidente si è così svolto avendo un sottufficiale che si trovava in stato di ubriachezza sparato senza ragione contro due sudeti, membri del partito di Henlein.

I due sono rimasti gravemente feriti. Agenti di polizia di nazionalità tedesca accorsi immediatamente hanno arrestato il sottufficiale.

La provocazione

Secondo informazioni da altra fonte sull'incidente, il sottufficiale ceko, accompagnato da un certo numero di marxisti, è entrato poco dopo mezzanotte in un locale dove un gruppo di partigiani e membri del partito dei sudeti ascoltavano l'orchestra e bevevano birra. A un certo momento la orchestra ha intonato una marcia popolare del paese. Il sottufficiale si è allora alzato ed ha cominciato a sparare. Due persone sono rimaste ferite.

Sull'incidente è stato diramato un comunicato ufficiale il quale informa che in una osteria si trovavano nelle prime ore di stamane 35 tedeschi sudeti ed un sergente ceko, tale Vadlav Toman il quale era in compagnia di un social-democratico a nome Adamo Mayer.

Il sergente chiese che l'orchestra eseguisse una canzone nazionale ceca, il che fu fatto — aggiunge il comunicato — tra le vive proteste dei sudetici che provocarono così una disputa, degenerata subito in una violenta colluttazione. Il Toman, credutosi minacciato sparò a terra due colpi di rivoltella, ferendo due dei sudetici presenti i quali furono subito dopo trasportati all'ospedale. Il Toman è stato arrestato. Ora è in corso una inchiesta per accertare come mai, a così tarda ora, il sergente Toman si trovasse al l'osteria.

Infanto dal partito dei tedeschi sudeti vengono forniti sull'incidente i seguenti particolari desunti da deposizioni dei proprietari dell'osteria e dei camerieri. Fra i 35 sudetici, si trovano anche un giornalista tedesco. L'orchestrina suonava una canzone tedesca. Il sergente Toman strappò di mano al violinista l'arco e chiese che fosse subito eseguita una canzone nazionale ceca ciò che immediatamente fu fatto. Ma ciò provocò una vivissima indignazione nel gruppo dei sudetici, tanto che scoppiò una violenta mischia.

Verso complicazioni?

Il Mayer, ritenuto una spia della polizia andò allora a chiamare alcuni agenti. Echeggiarono quindi 3 colpi di rivoltella che ferirono due tedeschi: Kraus e Bauer. L'informazione del partito afferma che la colpa dell'incidente è del sergente ceco ed esprime il timore che in seguito all'accaduto altri incidenti possano verificarsi ad Egert dove il fermento del popolo è grandissimo.

Di un altro grave incidente dà notizia un comunicato del partito dei tedeschi dei sudeti. Da una relazione fatta al suo partito dal deputato henleniano Giorgio Wolmer, si apprende che ieri egli accompagnava in automobile miss Milford, figlia di Lord Rodsdale e due amici di questa, un altro inglese ed un americano, da Praga a Karlsbad, quando, giunti al villaggio di Unhost, furono fermati e perquisiti da agenti della polizia statale, i quali, però lasciarono che la comitiva potesse ben presto proseguire.

Ma al prossimo villaggio di Stresovice furono di nuovo fermati dalla gendarmeria ed un ufficiale impose una immediata visita delle valigie. In una valigia di miss Milford fu trovata una fotografia del Fuehrer con dedica personale alla stessa Milford. L'ufficiale tentò di impadronirsene, ma la signorina riuscì a togliergliela di mano. Poi lo stesso ufficiale sequestrò della corrispondenza e tentò ancora una volta di strappare dalle mani di miss Milford la fotografia del Fuehrer, danneggiandone la cornice.

L' odissea di miss Milford

Il deputato Wolmer protestò energicamente contro un tale brutale modo di agire ed esibì la sua tessera parlamentare. Ma lo ufficiale, per tutta risposta, gli ingiunse di seguirlo agli uffici di polizia. Inutilmente il Wolmer chiese di mettersi in comunicazione telefonica con Praga e miss Milford con la legazione di Gran Bretagna. Dopo circa un'ora di attesa, sopraggiunsero un maggiore di gendarmeria, un tenente colonnello ed un sottotenente i quali sottoposero gli inglesi e lo americano ad una severissima perquisizione. Miss Milford fu obbligata a svestirsi e a farsi perquisire da una donna della polizia stessa. Le furono sequestrati molti oggetti e documenti fra i quali un pugnale d'onore delle S. S., apparecchi fotografici, un taccuino e della corrispondenza. Finalmente la Milford potette parlare con un segretario della legazione britannica a Praga al quale riferì l'incidente. Dopo circa 3 ore i viaggiatori furono rilasciati e proseguirono il loro viaggio, ma ancora furono fermati e questa volta da soldati i quali però, saputo che già una perquisizione era stata loro effettuata, consentirono che essi continuassero fino a Karlsbad dove giunsero e si fermarono alcuni giorni. Il viaggiatore americano, appena gli fu possibile, informò anche lui la legazione dalla quale gli fu risposto che ci si sarebbe subito occupati della faccenda.

Si apprende pertanto che la legazione britannica ha immediatamente protestato contro il modo di agire delle autorità cecoslovacche che nei confronti di una cittadina straniera che non aveva commesso nessun reato.

I giornali riportano informazioni secondo le quali nella prossima settimana ritornerà a Londra il sig. Henlein.

Indignazione a Berlino

BERLINO, 1

L'incidente di Eger suscita viva impressione in Germania.

L'Ufficiosa «Boersen Zeitung» si chiede fino a quando i cechi credono di poter impunemente abusare della pazienza del Reich, messa a durissima prova da incessanti provocazioni. Il giornale riporta poi che alla grande rivista militare cecoslovacca svoltasi a Kradno furono invitati ad assistere i corrispondenti della stampa estera fatta eccezione di quelli dei giornali del Reich. « Si poteva anche sorridere — prosegue il foglio berlinese — di questa meschina rappresaglia, se essa non fosse una infallibile prova che, contrariamente alle sue asserzioni, il Governo di Praga non è animato della minima intenzione di giungere ad un'intesa. Il carattere dimostrativo della rivista militare voleva evidentemente sottolineare la menzogna del salvamento della repubblica operato dall'armata ceca. La nostra risposta — conclude il giornale — è semplice e precisa: non l'armata ceca, ma unicamente la volontà della pace del Reich ed il suo alto senso di responsabilità hanno determinato il corso degli avvenimenti. Ci riteniamo in diritto di attendere che in avvenire questa volontà di pace, questo senso di responsabilità non debbano venire sottoposti a troppe dure prove.

Allarme a Parigi

PARIGI, 1.

Nei circoli diplomatici parigini si segue con una certa apprensione l'atteggiamento di sfida che il Governo cecoslovacco va sempre più assumendo nei confronti della questione sudetica. Le stesse corrispondenze francesi da Praga sottolineano con abbondanza di particolari, l'intensa azione militare che si sta perfezionando in Cecoslovacchia e che in questo momento non può assumere che aspetti provocatori nei riguardi della Germania. Infatti proprio nel momento in cui si sta elaborando lo statuto minoritario, il Governo mobilita virtualmente, con intempestivi decreti, l'intera popolazione, obbligandola ad una preparazione militare dalla quale, per quanto concerne la difesa antiaerea, non sono esenti neppure gli stranieri. Tutto questo è vivamente stigmatizzato in detti circoli diplomatici dove si sottolinea, per contro, la forte pressione che l'Inghilterra va esercitando a Praga per convincere quel Governo alla progettata neutralizzazione della Cecoslovacchia, unica soluzione che dia affidamento di poter condurre il Paese alla pacificazione e di soddisfare le rivendicazioni dei sudeti e delle altre minoranze.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Cronaca

La rivista militare di domenica prossima

Domenica prossima, ricorrenza dello Statuto si svolgerà l'annunciata grande rivista militare che per gli udinesi, memori delle vibranti manifestazioni di patriottismo cui la manifestazione dava luogo negli anni anteguerra, costituisce particolare tradizione alla quale si partecipa con fiero orgoglio e vivissimo interesse.

La rivista si inizierà alle ore 10 e costituirà una imponente manifestazione di forza, alla quale parteciperanno tutti i Corpi e reparti del Corpo d'Armata di sede ad Udine e nei Presidi vicini, la Milizia; le Associazioni d'Arma; le Organizzazioni giovanili.

La popolazione di Udine accorrerà in massa per testimoniare il suo caldo affetto per l'Esercito di Vittorio Veneto, che nel silenzioso diuturno lavoro forgia cuori saldi, prepara armi possenti e sicure per la grande Patria fascista.

Un imponente schieramento di truppe — circa 10 mila uomini — che dallo spalto di Piazza Umberto I, per i viali della Vittoria, A. Caccia; F. Renati; Trieste, si estenderà fino a Braida Bassi, al comando del valoroso generale Rossi, comandante la Divisione Alpina «Julia» sarà passato in rassegna da S. E. il Comandante di Corpo d'Armata Governatore onorario di Udine, generale Gr. croce Alfredo Guzzoni, seguito da un folto e brillante Stato Maggiore a cavallo.

Le truppe saranno ripartite in settori comandati da Ufficiali generali e sfileranno in parata in Piazza Umberto, dove saranno convenute tutte le maggiori autorità cittadine e rappresentanze fasciste, combattentistiche e delle Associazioni cittadine.

Gli ufficiali di complemento potranno per la giornata indossare la grande uniforme.

Salve d'artiglieria e volo di aerei renderanno più solenne ed austera questa tradizionale manifestazione militare.

FASCIO DI UDINE

Riunione del Direttorio

Stasera sarà alle ore 21.30 ha luogo a Palazzo Littorio la riunione del Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine.

Il saggio ginnastico della Gioventù del Littorio

La prova generale

Oggi alle ore 16, secondo le disposizioni impartite dal Comando Federale, al Campo polisportivo «Moretti» avrà luogo la prova generale del saggio ginnastico della G.I.L. con la partecipazione di circa 4000 organizzati delle Scuole cittadine.

Bimbi alle Colonie

Ieri è partito per Iesolo il primo scaglione di duecento bimbi diretti alla locale colonia marina. Si tratterranno 40 giorni, assistiti e curati da ottime vigilatrici e direttrici di colonie, per da ro poi il cambio ad altro scaglione che seguirà. Si tratta di bambini, dai 6 ai 12 anni, regolarmente iscritti alla G.I.L. e bisognosi di cura marina. Il trattamento, sotto tutti gli aspetti, fa prevedere che il soggiorno a Iesolo sarà per loro, oltre a una cura, una deliziosa vacanza.

L'assistenza ai figli del popolo è il problema che maggiormente preoccupa le Superiori gerarchie. La G.I.L. orgogliosa del compito affidatole, concorrerà con ogni mezzo al potenziamento di questa importante attività, devoluta soprattutto al miglioramento della razza.

Nuovo socio della Gil

A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale agli Enti, ditte e privati, l'ing. Antonio Pelicreti, da Aviano si è iscritto a Socio perpetuo della G.I.L.

...ndo federale ringrazia.

Riunione dell' Accademia

Una lettura sul Patriarca De ... — L'attività accademica

L'Accademia terrà adunanza domani giovedì, nella sala della Biblioteca Comunale alle ore 21, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: 1) prof. dr. F. di Ragni: «Giovanni Delfino, patriarca aquileiese e drammaturgo» — 2) prof. dott. Guido ... Relazione del Segretario sull'attività dell'Accademia nell'anno XVI.

In seduta privata: Nomina di nuovi soci.

Nell'Associazione del Fante

Rivista militare. — I Fanti di Udine e Nuclei vicinori provvederanno ad inviare domenica mattina, 5 giugno, una rappresentanza con bandiera e gagliardetto in piazza Umberto I° per assistere alla Rivista militare passata da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata in occasione della Festa dello Statuto. I Fanti in divisa associativa devono trovarsi per le ore 8 alla sede sociale, Casa del Combattente, per la scorta alla bandiera.

Cerimonia a Basaldella. — Nel pomeriggio alle ore 16 la Sezione Combattenti di Basaldella inaugurerà la sua bandiera. I Nuclei di Udine e quelli vicinori di Pozzuolo, Mortegliano, Castions, Talmassons, Colugna e Remanzacco provvederanno ad inviare una forte rappresentanza con bandiera, per assistere a detta cerimonia dove parlerà il presidente provinciale.

Medaglia ricordo dell'adunata. — Presso la sezione provinciale sono giunte le medaglie ricordo dell'adunata di Gorizia. I capi nucleo si interessino di raccoglierle trasmettendo direttamente al comando della Sezione. Gli importi devono pervenire entro il giorno 15 corrente mese di giugno.

Riunione di artigiani per il mercato modello

Per concretare tutte le modalità relative alla costruzione del mercato modello, si sono riuniti, pres so la sede dell'Artigianato, tutti gli artigiani interessati. Ha presieduto ad entrambe le sedute il camerata Ireneo Del Fabbro, capo comunità del legno, il quale ha predisposto per la raccolta delle offerte dei prezzi di ogni singolo lavoro, ponendo in pari tempo i necessari chiarimenti sul complesso e sui dettagli del progetto.

Sono stati pure presenti il presidente ed il segretario del Sindacato venditori ambulanti, con i quali sono stati presi i necessari accordi in relazione all'esecuzione dell'opera ed alla fornitura dei banchi.

Il funzionario dell'ufficio assistenza, nel rilevare l'interesse che riveste tale iniziativa, ha assicurato tutto l'appoggio della Segreteria presso gli Enti interessati e presso il Comune, affinchè la manifestazione, che vuole essere una efficace dimostrazione della stretta collaborazione delle due Organizzazioni, riesca del tutto conforme agli intendimenti degli organizzatori e degna della miglior considerazione da parte del pubblico.

Concorsi dopolavoristici

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia indice ed organizza un concorso per una novella al quale possono partecipare gli iscritti e le iscritte all'O.N.D. delle Tre Venezie. Il concorso comprenderà 3 distinte sezioni: a) categoria impiegati, b) categoria operai, c) categoria rurali. I lavori dovranno essere inviati al Dopolavoro Provinciale di Venezia non più tardi del 15 giugno.

La Commissione giudicatrice conferirà, per ogni categoria i seguenti premi: 1) Gita a Roma di 2 giorni per due persone, compreso vitto, alloggio e viaggio in 2.a classe; 2) gita a Roma di 2 giorni per due persone, compreso vitto, alloggio e viaggio in 3.a classe; 3) biglietto di andata e ritorno per Roma in 3.a classe per due persone.

Lo stesso Dopolavoro Provinciale di Venezia indice ed organizza un concorso per una canzone di carattere popolaresco veneziano al quale possono partecipare tutti i dopolavoristi delle Tre Venezie. Le composizioni dovranno essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Venezia non più tardi del 15 giugno XVI.

Sono a disposizione della Giuria i seguenti premi: 1. premio L. 1000; 2. premio L. 500; 3. premio L. 300.

Conferenza al Gruppo «G. Gentile»

Al Dopolavoro rionale di Cussignacco, presenti un folto gruppo di dopolavoristi della sezione rurale e di numerose massaie rurali, il cav. Gerosa, Direttore del Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte, ha parlato sul problema avicolo e della sua importanza nella campagna intrapresa per conseguire l'indipendenza in questo settore della produzione agricola, tuttora gravata da una forte importazione.

Si è intrattenuto in particolar modo sull'allevamento dei pulcini e delle galline utilitarie, illustrando le norme indispensabili per assicurare il successo economico degli allevamenti rurali e per contribuire con efficacia al conseguimento dell'autarchia in questo settore.

Gita dopolavoristica a Capodistria

Una bella gita a Capodistria, organizzata per domenica 12 giugno (non 5 giugno come precedentemente fissato) il Dopolavoro A. Giorgini del IV Gruppo Rionale. Certi molto numerosi saranno gli aderenti, lieti non soltanto di trascorrere una serena giornata, ma anche di conoscere le coste del litorale istriano, quanto mai attraenti.

La quota d'iscrizione è di L. 23, e dà diritto al viaggio di andata-ritorno in elettrotreno; proseguendo da Trieste a Capodistria in vaporetto. Pranzo — volendo, bisogna allo stabilimento — visita all'Ospizio, ecc.

Partenza dalla stazione di Udine alle ore 7 con ritorno alle ore 20. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Gruppo, in via Caterina Percoto.

Giugno astronomico

Il *Sole* raggiunge in giugno la sua più alta declinazione boreale e precisamente il giorno 22 alle ore 3 e 4 minuti; è questo l'inizio dell'estate astronomica. Il sole fa allora il suo ingresso nel segno del Cancro. La notte dal 21 al 22 è la più corta dell'anno, che qui ha la durata di ore 8 e 17 minuti e la giornata del 22 è la più lunga con ore 15 e 43 minuti.

La *Luna* avrà le sue fasi alle date seguenti: Primo Quarto il 5 alle ore 5,32'; Luna Piena il 13 alle ore 0,47'; Ultimo Quarto il 21 alle ore 2,52'; Luna Nuova il 27 alle ore 22,10'. Sarà apogea il 14 alle ore 19 e perigea il 28 alle ore 2.

Mercurio potrà essere cercato ai primi del mese a oriente, ma la visibilità è difficile per la vicinanza apparente del pianeta al Sole, col quale sarà in congiunzione superiore (vale a dire che il Sole si troverà esattamente fra la Terra e Mercurio) il 22 alle ore 23.

Venere continua ad essere lucentissima nel cielo vespertino e supera di gran lunga lo splendore di tutte le altre stelle; il 30 sarà in congiunzione con la Luna alle ore 16, restando circa 7 gradi a nord di questa.

Marte non è osservabile per la sua vicinanza al Sole.

Giove nella costellazione dell'Acquario, nasce dopo la mezzanotte in principio del mese ed alquanto prima verso la fine. In congiunzione con la Luna il 19 alle ore 4, restandone circa 6 gradi a mezzo a sud.

Saturno è nella costellazione dei pesci e sarà visibile soltanto poco prima dell'alba.

La festa di Pentecoste nelle Grotte di Postumia

Il successo della caratteristica festa di Pentecoste che si terrà domenica prossima, 5 giugno, nell'interno delle Grotte di Postumia, è ormai assicurato dalla partecipazione di numerose comitive provenienti tanto dall'Italia che dall'estero. I treni popolari dall'interno trasporteranno a Postumia alcune decine di migliaia di persone. Il 5 giugno saranno effettuati treni da Milano, Bologna, Firenze, Padova e Venezia direttamente per Postumia Grotte. Da Udine e da Gorizia sarà effettuato un treno speciale diretto a Trieste. I gitanti potranno però recarsi a Postumia con i treni ordinari usufruendo della stessa tariffa ridotta accordata per il treno popolare. I biglietti della gita Trieste-Postumia devono essere acquistati alla biglietteria delle Stazioni di Udine e di Gorizia unitamente al biglietto del treno popolare per Trieste. Nella giornata del 5 giugno le Grotte di Postumia saranno completamente illuminate a luce elettrica dalle ore 13 alle 19. Il pubblico potrà accedervi ininterrottamente durante tutto il pomeriggio e godrà della tariffa ridotta di lire 5 per la visita alla grotta principale e per assistere alla festa.

Saranno pure aperte al pubblico la Grotta del Paradiso e la Grotta della Piuca. Quest'ultima grotta, col fiume in piena, le rapide ribollenti e le cascate rumorose, presenta attualmente un aspetto oltremodo fantastico e merita veramente di essere visitata se non altro per lo straordinario contrasto che offre dopo la visita calma e riposante della prima parte delle Grotte di Postumia.

Tariffa popolare sulla Udine - Cividale

Tutte le domeniche, ad iniziare dal 5 corrente, fino al 30 ottobre prossimo nonchè nel giorno di ... nedì 15 agosto, le stazioni della ferrovia Udine-Cividale rilasceranno biglietti a tariffa popolare al prezzo unico di lire 2 valevoli per effettuare nella giornata un viaggio di andata e ritorno sulla linea stessa.

Gita al Monte Calvo

Per domenica 5 corr. la Società Alpina friulana del CAI e la SEF del Dopolavoro organizzano in unione al CAI di Gorizia una gita al Monte Calvo.

Le iscrizioni sono limitate a 15 e si ricevono presso la sede sociale — via Rodolfo Stringher — fino all'esaurimento dei posti disponibili e non oltre venerdì sera.

Domani verrà pubblicato dettagliato programma della gita.

L'afflusso dei pellegrini al Santuario di Castelmonte

Il concorso dei pellegrini al Santuario di Castelmonte cresce ogni anno più. In questo anno fino al 31 maggio si sono registrati circa due mila pellegrini più dell'anno scorso. La fama delle grazie che la bella Regina di Castelmonte dispensa dal Suo mistico Santuario richiama una folla di devoti anche dai paesi e città lontane.

La Società Veneta delle ferrovie per facilitare ai pellegrini la andata al Santuario ha concesso delle facilitazioni ferroviarie. Fu te le domeniche treno popolare Udine-Cividale, andata - ritorno, prezzo del biglietto L. 2.

Il «Ce Fastu?»

E' uscito il «Ce fastu?» di aprile che contiene i seguenti articoli: La questione ladina — Carlo Battisti: La questione ladina e l'autonomia dei dialetti grigioni, dolomitici e friulani. — g.: In file. — Antonio Bauzon: Fascino e fascinis. — Giuseppe Gentilli: Il pic. Il corvàt. — Renato Toselli: Biele gnot che tu vens. — Piori di San Denêl: Storie e usanzis di *Pitanie*. — Faldi Barbacetto: Volti e la Belet? — Anna Fabris: Per lui, par lui! — g. Caterina Vallo: Vecchie usanze popolari carniche. — Giov. Frito Fabrici: La pieve d'Aslo (continuazione e fine). — Gaetano Perusini: Un poeta friulano del cinquecento: Girolamo Biancone (continua). — Carlo Morossi: Scherzi di Carnevale in un documento del '500 — G. B. Corgnali: Aonedis e Oncedis, etc. etc.

L'Arcivescovo ritornato dal Congresso di Budapest

S. E. mons. Arcivescovo, che ha guidato il Pellegrinaggio Friulano al Congresso Eucaristico di Budapest, è ritornato l'altra sera in sede. Hanno pure fatto ritorno i mons. Bosco e Tonello e il commendator Brosadola col gruppo dei pellegrini. I pellegrini friulani a Trieste, prima di unirsi al Pellegrinaggio Nazionale, hanno assistito a una funzione propiziatrice nella Chiesa degli Spagnoli, celebrata da S. E. mons. Arcivescovo, che vi ha tenuto un discorso.

Festa della canzone al Dopolavoro Postelegrafonico

La sera di sabato 4 corrente alle ore 21 sarà ospite del Dopolavoro Postelegrafonico l'autore della celebre «Leggenda del Piave» e della indimenticabile «S. Lucia Lontana» il comm. E. A. Mario. Il valente maestro con il concorso degli artisti: Tina Castigliana, cantante napoletana; Rosa Moretti, soprano; Giorgio Schottler, tenore; Alfredo Sivoli, tenore; Alfredo Giannini, maestro al piano, dirigerà un trattenimento con le sue produzioni migliori.

Ecco il programma:

Parte prima. — *Incanto della città delle sirene.* (Aspetti di Posillipo, Mergellina, Sorrento, Capri e Marechiaro). — *Le belle serenate.* (Sospiri ed invettive, voci solitarie nella notte e passatempi di allegre brigate). — *Vita cantata di E. A. Mario.* (Dal primo amore ai diversi amori della vita, le canzoni ma dolci nella memoria).

Parte seconda. — *Drammi e farse in tre strofe.* (Canzoni drammatiche, giocose; tradimenti e beffe, tormenti e risate). — *Sul quadrante della storia.* (Le canzoni della Patria attraverso gli eventi storici). — *Le primavere lontane.* (Rievocazioni di indimenticabili fioriture e panorami di rosai e d'azzurro.

L'ingresso è libero.

Richieste d'importazione

L'Unione fascista dei commercianti richiama nuovamente l'attenzione delle ditte interessate sulle recenti disposizioni che hanno variato il regime d'importazione (dalla bolletta alla licenza ministeriale) per alcune merci: fra cui ferri, acciai, metalli, macchine ecc. ecc.

Le apposite richieste d'importazione, che dovranno trovarsi presso la Federazione di categoria di Roma non oltre il 5 corr. saranno accettate dall'Unione fino a tutto il giorno 4.

Consulenza artigiana

La Segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda a tutti gli artigiani che oggi 2 giugno avrà luogo il solito recapito bimestrale a cura dell'Istituto veneto per il lavoro. L'ing. Monterumici si troverà negli uffici della Segreteria provinciale dell'Artigianato (piazza Mercatonuovo 13) dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle 16 alle 18.30, rimanendo a disposizione di tutti gli artigiani che vorranno consultarlo su questioni di ordine tecnico, economico e commerciale.

La consulenza è completamente gratuita e siccome può interessare tutti i settori dell'attività artigiana è di somma utilità valersene nel più ampio modo.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 25 al 31 maggio furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per uffici usi diversi:

Via Mazzini n. 8, vasto salone con molta luce uso magazzino, uffici, prezzo d. c.; via Pracchiuso 83, vani 5 con gas wc. bagno termo, lire 280; via T. Deciani 30, camera ammobigliata con pensione prezzo d. c.; via Cernaia 75, vani 3 con gas wc. il... prezzo d. c.; via Vittorio Veneto 50 vani 2, uso uffici o abitazione, rivolg. via Marsala n. 5, prezzo lire 110; via Ronchi 41, vani 3 con gas wc. orto, lire 120, rivolg. al n. 45; via Aquileia 59, vani 4 uso magazzini o garage prezzo d. c.; viale Duodo 16, vani 4 con 4-1, wc. ... via Cividale 28, ... vani ... via ... 56 ... camera ... 17, piazzale 26 ... viale Maran ... 41, vani 2 garage prezzo d. c.; via ... camera ammobiliata prezzo d. c.; piazzale 25 Luglio ... gas wc. bagno termo prezzo d. c.; piazzale 26 Luglio 8, vani 5 con ... camera ammobiliata prezzo d. c.; via Aquileia 105, ... gas wc. bagno ... prezzo d. c., rivolgersi ... viale Venezia 89, vani 3 o 4 ammobiliati con wc. bagno giardino prezzo d. c.; viale Venezia 89 vani 3 uso o ammobiliato con wc. giardino event. garage prezzo d. c.

ARTE E TEATRI

Ritorna Dina Galli

Torna Dina Galli!

Basta il nome per richiamare alla nostra mente tutta una ridda di serate liete, di spettacoli felici, di platee sorridenti e di occhi puntati su quella esile figuretta tutta nervi che si muove sul palcoscenico con una comicità tutta personale, simpaticissima.

Con lei, rivedremo Romano Calò. Curioso avvicinamento davvero, ma le cronache e le critiche ci dimostrano che la sensibilità dei due artisti ha trovato un punto di pieno affiatamento. Ne siamo persuasi e li attendiamo con fiducia.

Nelle due sole serate di permanenza a Udine ci offriranno due divertentissime commedie: lunedì 6: «Loute» di Weber, un lavoro che può dirsi la quintessenza del dinamico, del movimentato e del farsesco; martedì 7: «La Ninetta del Verziere» di Adami, una commedia interessante e curiosa, scritta per l'interpretazione di Dina Galli.

SCHERMI

«L'ottava moglie di Barbablù»

Delizioso film è l'ultima fatica di Ernst Lubitsch, «il regista dal sigaro grossissimo e dalla sensibilità sottile».

«L'ottava moglie di Barbablù» è tratto da una commedia di Savoir, una commedia di gusto piuttosto discutibile ma che portata sullo schermo da un Lubitsch in vena ha acquistato un estro, uno spirito, un brio ed una vivacità sorprendenti. Sorprendente sopratutto in carattere di scioltezza e spigliata eleganza, accurata, attenta, diligentissima e sorvegliata tanto da non far scorgere mai nè in espressioni nè in scenegiature nè in inquadrature il più piccolo neo di negligenza.

Perfetto, ecco, delizioso perfetto. «Angelo», pure di Lubitch, venne definito il capolavoro del tatto, delle belle maniere e del lusso, «L'ottava moglie di Barbablù» può definirsi il capolavoro del capriccio.

Gary Cooper (invecchiatino piuttosto) e Claudette Colbert giocano (più che recitare) due ruoli difficilissimi ma con una spigliatezza piena di simpaticissime spaccanate l'uno più intelligente ed indovina'a dell'altra. E la loro comicità è sottolineata da un commento sonoro appropriato che accompagna in perfetto ritmo l'azione visiva.

La trama? Ogni descrizione è necessariamente inferiore a quanto narra la pellicola sullo schermo del «Savoia». piv.a

«La sonata a Kreutzer»

Questa edizione cinematografica dell'omonimo e notissimo romanzo tolstoiano, realizzata dall'«Ufa», e diretta dall'Harlan Veit, si giova non poco dell'interpretazione sentita, per quanto talvolta di sapore teatrale, di Lil Dagover, Peter Petersen, Albert Schonhals. Peccato che la fotografia non sia perfetta e che la riproduzione fonica sia talvolta confusa... Nel complesso però il film è pregevole e proprio.

All'«Impero». Gamma

CULLE

La casa del camerata dott. cav. Giuseppe Ceschiutti — Direttore Compartimentale della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio — è stata allietata dal sorriso di una bella bimbetta nata nel pomeriggio di ieri.

Al camerata Ceschiutti ed alla sua gentile signora i nostri vivi rallegramenti.

Anche il rag. Pino Burba — direttore dell'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti — ha avuto ieri il piacere d'essere «papà» d'una graziosa bambina.

Le nostre vive felicitazioni anche alla signora.

Pro culle povere

Alla Federazione dei Fasci femminili sono pervenute le seguenti: offerte «Pro culle povere: Andrea Pangrazzi per la nascita del figli Carlo lire 10; Giovanni Battistella, per la nascita della figlia Giannangela, lire 10; sigg. Actis lire 20; Galliano grazzi per la nascita del figlio Carpiolo, lire 20; Aurelio Anciliotti, per la nascita della figlia Sirlena, lire 5; Silvano Marmissi, per la nascita della figlia Silvana, lire 10; Giovanni Casal, per la nascita della Maria Teresa, lire 10.

STATO CIVILE DI UDINE

1 Giugno 1938 XVI

Nati: 5
più 1 nato morto.
di cui 1 di altro Comune.
Morti: 3
Matrimoni: zero

Riassunto mensile

durante il mese di Maggio 1938 XVI all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 152
Morti: 134
Eccedenza dei nati sui morti: 18
Nati morti 1 e n. 1 nato vivo e morto prima della denuncia.
Matrimoni: 33

Nascite

Legittimi: Gregorone Mario di Giovanni; Burba Michele di Giuseppe; Bardus Stelvio di Ettore; Minotti Silvano di Dante; Francescato Giancarlo di Fabio.

Morti

Baroni geom. Angelo fu Francesco anni 71 pensionato; Cattoli Egisto fu Paolo anni 79 geometra; Ballerini Vittoria fu Anna anni 75 rammendatrice.

Pubblicazioni di matrimonio

Bontempo Luigi barbiere con Olivo Rina sarta; Donatello Gennaro ferroviere con Carpinelli Angiola casalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 31 maggio XVI

Emigrati: N. 1.
Immigrati: N. 10.
Ricoveri Ospedalieri: N. 24.
Tessere sanitarie permanenti: N. —.
Tessere sanitarie provvisorie: N. 8.
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 162.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 6.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 4.
Operai collocati al lavoro: N. 18.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pilotti: dott. Vittorio Vidal, L. 20; dott. Liberale Celotti di Gemona, L. 25.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Eugenia Sbaiz: Annamaria De Sanibus, L. 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giacomo Fattori: Domenico Fattori, L. 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri — Cav. Ottone Plussi; per onorare la memoria di Cesare Scoccimarro, lire 10; commendator Giuseppe Morelli de Ro.si per onorare la memoria del co. Carlo di Trento lire 10; Francesco Bissattini per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pilotti lire 10.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Cesare Scoccimarro: Ditta F. Dormisch lire 50, arch. Cesare Miani, Mario Blasich, Attilio Travagini, rag. Pietro Del Turco, Aldo Bastianutti, Mario Rippa, avv. Carlo Plussi, rag. Mario Rea, dottor rag. Antonio Pisteo, Francesco Durdi, lire 25. Nell'anniversario della morte della madre Angiola Pecile: Camilla Pecile Kechler lire 50. In memoria del geom. Vittorio Celin: avvocato Cosattini ed alcuni amici lire 200. In memoria del dott. Pilotti: Luigi Roa Cuoghi lire 10; famiglia Del Medico lire 25; senatore Luigi Spezzotti lire 50. In memoria di Redolfi: Alfonso Pravisani lire 5.

All'Asilo dell'Immacolata: Giacomo Fattori in memoria del defunto padre lire 40; famiglia Comuzzi Beltrame in memoria del compianto Fattori lire 10.

Sommari di Riviste

E' uscito il 46° fascicolo di «Cinema», la rivista di divulgazione cinematografica diretta da L. de Feo, della quale diamo lo interessante sommario:

Cinema Gira — Editoriale — I. Comin: Documentario di sette giornate — C. Pavolini: Revisione di «Cabiria» — R. Arnheim: L'attore e le stampelle — G. Terra: Gruttacapi del Segretario di scena — G. Puccini: Musica sullo schermo — C. L. Bragaglia: Montaggio del colore — B. Bandi: Il film scientifico e i Cineguf — Lo Duca: Parlando con Laughton — Quadrot — Il cronista; Volt e corazze.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *Cinema e Varietà.* — Schermo: *UNA DONNA SI RIBELLA.* Appassionato romanzo d'amore con Katerine Hepburn, Herbert Marshal. — Scene: *Compagnia Riviste Vanni Remigioli.* 10 artisti primari, 10 Aurich ballotto, 10 professori d'orchestra. Prezzi normali. Ore 17.

SAVOIA — *L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLU.* Fine laccio d'amore serrato intorno al collo di un marito instabile. Interpreti Claudette Colbert e Gary Cooper.

IMPERO — *LA SONATA A KREUTZER.* — Dal notissimo romanzo passionale di Leone Tolstoi. Novità U.F.A. con Lil Dagover e Peter Petersen. Ore 17.

CECCHINI. — *GATTA CI COVA.* Nella grande interpretazione dell'indimenticabile Angelo Musco.

DOPOLAVORO FERROVIARIO
BELLA ADDORMENTATA. Lavoro divertente con Anny Ondra. Ore 17.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

La chiesa di S. Stefano e Federico di Savorgnan

In un articoletto comparso giorni fa su questo giornale era detto che il casamento che si sta abbattendo in via Savorgnana, ove era il palazzo della celebre famiglia omonima, nulla presentava che rivelasse il suo carattere nobiliare.

Ed è logico poichè il palazzo primitivo fu distrutto con deliberazione del Parlamento dell'8 maggio 1412. Questa delibera ordinava che fossero confiscati i beni di Tristano Savorgnano e rovinate le case ed i castelli e ciò allorchè Tristano alla calata dell'imperatore Sigismondo e poi degli ungari venutigli in aiuto, si era schierato alla difesa di Udine coi Veneti (7 aprile 1312). Anche il Comune di Udine, oltre ad emanare l'odiosa delibera contro il Savorgnan, era stato costretto a pagare una grossa taglia agli invasori.

Riedificato il palazzo al posto di prima, cioè sulla ex «piazza del la legna» oggi Venerio, fu nuovamente demolito per ordine del Senato Veneto nell'agosto 1549 in odio ad altro Tristano Savorgnan per aver ucciso un Moschino Torriano e un Battista Colloredo, come si rileva da un atto notarile redatto da Antonio Belloni ed esistente nell'Archivio notarile di Udine.

La chiesa

Da queste distruzioni restò sempre immune la chiesa annessa dedicata ai S.S. Filippo e Giacomo e a S. Stefano protomartire. L'erezione di questa chiesa fu concessa nel 1913 da Ottobono patriarca (1301 - 1314) a Filippo Savorgnan Preposito di S. Felice di Aquileia, col patto che rimanesse soggetta alla chiesa matrice di S. Odorico o di S. Maria di Udine. Il patriarca Nicolò di Lussemburgo concedette poi ai Savorgnan il diritto di elezione di uno o più cappellani, essendo in essa chiesa sepolti i corpi di Filippo, padre di Francesco, e fratelli, compreso Costantino Vescovo di Concordia e per esservisi eletta tutta la famiglia sepoltura.

Il patronato di elezione dei cappellani spettava alla nobile famiglia, ma la loro conferma al Decano o vice Decano e Canonici di Udine.

La chiesa di S. Stefano fu chiusa al culto per le note leggi eversive del 1806, ma i benefici rimasero a quattro cappellani (ne furono in antecedenza anche dodici) che soddisfacevano agli obblighi inerenti in altre chiese, celebrando una settimana al mese per ciascuno. Ma ben presto ci furono delle lunghe questioni perchè una famiglia Moro di Venezia vantava la percezione delle rendite legatizie dicendosi, come infatti lo era, succeduta nel possesso dei beni dei Savorgnan. Logicamente però non poteva avere alcun diritto sui legati ecclesiastici.

Poco o nulla si sa, all'infuori del già detto, circa questa chiesa. Solo ricordo d'aver letto in documenti manoscritti che vi si celebrava con gran pompa le feste dei santi titolari, specialmente di S. Stefano, e che possedeva una pala di Pietro Schiavone dipinta nel 1761.

Federico Savorgnan e Giovanni di Moravia

Federico, figlio di Francesco, viene dipinto dagli storici come ottimo uomo, religiosissimo, splendido, caritatevole, ospitale, come lo dimostra l'accoglienza fatta a tanti profughi fiorentini. Lo teneva in grande concetto la Repubblica Veneta che lo iscrisse nel libro d'oro della sua nobiltà, e tanto lo amava anche la cittadinanza che a lui, reggitore sapiente, obbediva. Basti dire che con atti 24 gennaio 1369 la Comunità di Udine deliberò la spesa per un cingolo d'argento dorato di 30 oncie da regalarsi a maestro Massiglio, fisico padovano, per aver visitato e guarito questo Federico *in eius infirmitate*.

A Federico fa pessimo riscontro Giovanni dei duchi di Moravia, congiunto di Venceslao re dei Romani, eletto patriarca d'Aquileia. Quest'uomo che certo non onorò la sede resa nobile da un Cromazio, da un Niceta, da un Paolino, da un Bertrando e da tanti illustri presuli dell'antichità e a noi più vicini, venne a Udine nel 1388. Tiriamo un velo sulla sua vita privata, ma anche come principe cominciò subito a rendersi odioso imponendo grosse taglie e spillando danaro dai cittadini più agiati.

Per sollevarsi dalle sue strettezze finanziarie, pose gli avidi occhi sopra due tra i più ricchi cittadini, amati dal popolo per le loro doti esimie, tra cui rifulgeva quella della beneficenza, certi Detalmo Andreoli e Nicolò Manini, fiorentino d'origine. Il primo fu arrestato e sotto l'inventata accusa di un antico omicidio da lui commesso, decapitato; l'altro fu tratto nel castello di dimora del patriarca, obbligato a sborsare duemila ducati e già stava per subire la fine dell'Andreotti se il popolo, che aveva già tumultuato per l'uccisione di questi, non avesse invaso il castello e obbligato il patriarca a liberare il Manini.

Terzo personaggio che entra in scena è Elisabetta, matrigna di Federico perchè seconda moglie di Francesco suo padre, parente del patriarca, donna giovane ancora e nemica del figliastro. «Vantava — scrive Francesco di Toppo — diritti dotali ed altro ragioni in confronto di lui; ma le sue pretensioni non vennero fatte buone dal Consiglio di Udine, che ella perciò incolpava di parziale.»

Giovanni... mutò per questo gli ordini civili della città, ed ai magistrati antichi altri magistrati surrogando, inteso di servire agli interessi di Elisabetta e più ai suoi propri con uomini avversi al Savorgnano e devoti a sè».

Federico sentiva avvicinarsi la tempesta; pur essendo sopraggiunto il carnovale del 1389 partecipò assieme alla matrigna e a Giovanni a feste magnifiche: giostra solenne in Mercatovecchio, balli in palazzo, cena luculliana.

Sangue sopra sangue

Era spuntata l'alba del 16 febbraio, mercoledì delle Ceneri. Cessati i balli, Federico, uomo molto religioso, nauseato di tutto quanto aveva visto e a malincuore partecipato, sebbene avvertito che gente armata s'era vista aggirarsi misteriosamente nella piazza vicina, indossata una semplice giubba di colore oscuro e non portando altra arma che il solito pugnale, entrò nella chiesa di S. Stefano per ascoltare la messa e ricevere le sacre ceneri. Mentre stava nel suo scanno aspettando che il sacerdote lo cospargesse di cenere, due armati, capitanati da un tale Andrea Nascigerra, penetrati rapidamente in chiesa, lo assalirono alle spalle e lo uccisero.

Giovanni ed Elisabetta avevano ordinato un tanto misfatto!

Ma la morte di Federico, uno tra i più benemeriti uomini che avesse il Friuli in quel tempo, non restò impunita. Infatti, mentre Giovanni passeggiava — così G. D. Ciconi — presso la porta del castello di Udine, fu assalito da Tristano figlio di Federico, da Guarnero di Varmo e da altri congiurati ed ucciso.

I domestici nascosero il cadavere nella vicina chiesa di S. Maria per sottrarlo alla furia popolare: non poterono però impedire che gli appartamenti suoi venissero saccheggiati e guasti (12 ottobre 1394). Due giorni dopo il Consiglio eleggeva Capitano della città lo stesso Tristano e mandava ambasciatori al Pontefice ad iscusare Tristano e complici, appoggiando l'istanza a 38 punti di accusa contro l'estinto prelato. Fu assolto.

Si dice che Orsina d'Este, vedova di Federico, conservasse le vesti insanguinate del consorte e le mostrasse ai figli facendoli giurare vendetta. Comunque, fu fatto. Tutto questo ricorda la ex chiesa che si sta demolendo e... per associazione di idee, una sola benemerenza si può oggi ricordare di Giovanni di Moravia: aver egli portato dall'Ungheria la vite del Tocai, che così bene alligna da cinque secoli e mezzo in Friuli.

* * *

A proposito della Chiesa di Santo Stefano, riceviamo:

«Altre volte ho sentito dire che la chiesa di Santo Stefano faceva parte di quei locali che ora si stanno demolendo in via Savorgnana.

Si tratta certo di un errore, a meno che non siano errate.... le diverse antiche piante di Udine che possediamo (ho sottocchio quella dello Spinelli, 1704). Da queste piante chiaramente risulta che S. Stefano si trovava precisamente all'imbocco di Via dei Calzolai, dov'è attualmente il bar con rivendità di privative.

La chiesa di S. Stefano era stata eretta il 1313 (di tale anno è l'atto col quale il patriarca Ottobono concede a Filippo di Savorgnano preposito di S. Stefano di Aquileia di poterla erigere) ed aveva di pregevole una pala di Pietro Schiavoni fatta nel 1761. La pala più antica era di legno (la Madonna con i santi Filippo, Giacomo e Stefano) e si conservava in sacristia.

Secondo la pianta del Gazzoldi e Cosattini (1661), dal lato opposto dell'imbocco di via dei Calzolai, vale a dire nei locali che ora si stanno demolendo (studio Provvisionato), avevamo invece l'«Hospital della Nonciata de' Caligari».

G.B.C.

Voli di allenamento piloti civili e riservisti

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che il Ministero dell'Aeronautica ha messo a disposizione della R.U.N.A. di Udine due aeroplani del tipo Ca. 100 con motore Fiat A. 50 per l'allenamento dei piloti in congedo iscritti nella Riserva, con brevetto civile o militare.

I piloti in congedo beneficieranno degli scontrini di viaggio per presentarsi all'aeroporto o ad allenamento compiuto percepiranno il premio speciale in denaro stanziato in loro favore.

Tutti coloro che intendono compiere l'allenamento di volo per l'anno in corso sono pregati di rivolgersi alla Sede della R.U.N.A. di Udine in via Vittorio Veneto 7, domandando gli stampati da compilare a norma delle disposizioni Ministeriali a suo tempo impartite.

Diario d'esami all'Università di Padova

Scuola di Statistica annessa alla Facoltà di Giurisprudenza. — Statistica metodologica, demografia, statistica economica, elementi di matematica per statistici, 1.o appello 10 giugno, ore 15.30; 2.o appello 22 giugno, ore 15.30.

Statistica giudiziaria e sociale, antropometria e statistica sanitaria, antropologia, Nozioni elementari di diritto privato e pubblico, 1.o appello 9 giugno, ore 15.30; 2.o appello 21 giugno, ore 15.30.

Esami di diploma il 6 luglio.

Facoltà di scienze politiche. - *Insegnamenti fondamentali:* Dottrina dello Stato, 1.o appello 20 giugno ore 9; 2.o appello 30 giugno ore 15 — Istituzioni di diritto privato, 6 giugno ore 9; 17 giugno ore 9 — Istituzioni di diritto pubblico, 7 giugno ore 9; 20 giugno ore 15 — Diritto internazionale, 17 giugno ore 9; 30 giugno ore 9 — Diritto corporativo, 9 giugno ore 9; 21 giugno ore 9 — Diritto pubblico comparato, 15 giugno ore 9; 27 giugno ore 9 — Storia moderna, 11 giugno ore 9; 23 giugno ore 9 — Storia e dottrina del Fascismo, 14 giugno ore 15; 25 giugno ore 15 — Storia delle dottrine politiche, 8 giugno ore 15; 21 giugno ore 9 — Storia e politica coloniale, 17 giugno ore 15; 30 giugno ore 15 — Storia dei trattati e politica internazionale, 18 giugno ore 15; 30 giugno ore 15 — Geografia politica ed economica, 8 giugno ore 9; 18 giugno ore 9 — Economia politica corporativa, 9 giugno ore 9; 21 giugno ore 9 — Politica economica o finanziaria, 14 giugno ore 15; 25 giugno ore 15 — Statistica, 10 giugno ore 9; 22 giugno ore 9.

Insegnamenti complementari: Legislazione del lavoro, 1.o appello 8 giugno ore 9; 2.o appello 20 giugno ore 9 — Contabilità di Stato, 9 giugno ore 9; 21 giugno ore 9 — Storia delle dottrine economiche, 10 giugno ore 9; 22 giugno ore 9 — Economia coloniale, 9 giugno ore 9; 21 giugno ore 9 — Geografia ed etnografia coloniale, 14 giugno ore 9; 25 giugno ore 9.

Lingue straniere: Francese, 1.o appello 6 giugno ore 15; 2.o appello 21 giugno ore 15 — Inglese, 11 giugno ore 15; 28 giugno ore 15 — Tedesca, 9 giugno ore 15; 23 giugno ore 15.

Esami di laurea dal 2 luglio.

Corso di cultura per il perfezionamento dei Segretari delle Provincie e dei Comuni. Diritto costituzionale, giustizia amministrativa, 25 giugno ore 9; Diritto finanziario, Diritto corporativo, 25 giugno ore 9; Diritto amministrativo, Legislazione enti locali, 26 giugno ore 9; Diritto privato, Statistica, 26 giugno ore 9.

Corso di cultura per la preparazione dei funzionari amministrativi dei Consorzi di bonifica. Diritto costituzionale, giustizia amministrativa, 25 giugno ore 9; diritto finanziario, 25 giugno ore 9; diritto amministrativo, legislazione enti locali, 26 giugno ore 9; diritto privato, 26 giugno ore 9. Materie tecniche, 6-7 luglio ore 9.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza di ieri. — Presidente: comm. dott. Petrelli consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: cav. uff. dottor Guerrazzi — Assessori: ing. Someda — ing. Magnani — comm. Mombellardo — ing. Pittino — prof. Di Giorgio — P. M.: cav. uff. dott. Ettore Colonna, sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: Farina.

La condanna di un uxoricida

E' comparso ieri dinnanzi alla Corte d'assise, Vittore Tonello di 47 anni ferroviere dimorante a Campoformido imputato di uxoricidio aggravato e di maltrattamenti. Il 6 agosto 1937, rientrato in casa a sera inoltrata, in condizioni piuttosto alterate a causa di soverchie libazioni, pretendeva dalla moglie Domenica Plos di 43 anni, cinque lire delle trenta che aveva portato a casa il figlio maggiore a compenso della sua settimana lavorativa. Avendogliele rifiutate in quanto ella riteneva che dovessero servirgli per ritornare all'osteria, il Tonello afferrava un pezzo di legno col quale colpiva violentemente alla regione parietale destra la moglie che rimaneva quasi uccisa all'istante; presenti alla scena gli otto figli impotenti a frenare la ira del padre.

Il Tonello ha confessato il proprio folle gesto aggiungendo di averlo compiuto in un momento di sovraccitazione mentale e di non aver comunque avuto intenzione di uccidere la propria moglie. Sono seguiti parecchi testi i quali nel complesso concordano nel dipingere l'imputato un irresponsabile dei propri atti quando sia preso dal vino, ciò che gli avveniva spesso.

Respinto l'incidente sollevato dal difensore avv. Manlio Gardi per una perizia psichiatrica, il P. M. ha conchiuso la requisitoria affermando la responsabilità del Tonello in ordine al reato di omicidio preterintenzionale e chiedendo la condanna a 16 anni di reclusione con tutte le conseguenze di legge. Dopo l'arringa defensionale, la Corte concludeva ritenendo il Tonello responsabile di omicidio preterintenzionale accordandogli la semi infermità mentale e condannandolo a 10 anni e 6 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed al ricovero in una casa di cura — dopo espiata la pena — per non meno di tre anni.

Il quarto processo si svolgerà lunedì

Essendo stato rinviato a fine sessione, il processo a carico di Edoardo Corai di 19 anni da Sant'Andrea di Pasian di Pordenone imputato di aver ucciso con premeditazione a pugnalate tale Natale Fadelli derubandolo di 100 lire, processo fissato per domani 3 corrente, la Corte riprenderà i lavori lunedì prossimo con la causa a carico di Paolo Burgatto di Angelo di 27 anni da Latisana il quale deve rispondere di violenza carnale continuata dal l'ottobre al novembre 1936, in danno di una sedicenne ammalata di mente.

Il dibattimento si svolgerà a porte chiuse: l'imputato sarà difeso dall'avv. Michele Sartoretti.

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri. — Presidente: cav. dott. Santomaso. — Giudici: cav. dr. Caputi e dr. De Pascalis. — P. M.: cav. avv. Pacifico. — Cancelliere: Micottis.

Un colpo di spazzola sulla testa del padre

Giuseppina Dell'Angela di 31 anni da Basiliano, il 24 gennaio scorso veniva insultata dal proprio padre Pietro; risentita ella colpiva il genitore violentemente al capo con la spazzola che teneva in mano per la pulizia degli abiti da festa, producendogli una lesione guarita in una decina di giorni. La donna comparsa ieri in giudizio ha negato di aver volutamente colpire il padre il quale è rimasto ferito in seguito ad un colpo di spazzola bensì, ma l'oggetto le era accidentalmente sfuggito dalle mani perchè eccitata. Il Tribunale ha mandato assolta la Dell'Angela perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Sartoretti).

Maltrattamenti in famiglia

Giovanni Gasparini di Giuseppe di 34 anni da Dignano, deve rispondere di maltrattamenti verso la moglie Cira Commessatti ed i propri figli minori Olindo, Bice e Gino e di lesioni personali aggravate in danno di quest'ultimo di appena 23 mesi. Il fatto risale al 17 dicembre scorso; il Gasparini rientrato in casa si avvicinava al piccolo che si metteva a piangere: il Gasparini arrabbiatosi, assestava al piccino un ceffone chè lo mandava a terra. E' stato ritenuto responsabile di entrambi i reati e condannato ad un anno e 5 mesi di reclusione col condono di un anno. (Dif. avv. Tessitori).

La scomparsa di una carta del valore di 16000 lire

Francesco Laurencigh fu Antonio di 53 anni da Montefosca di Pulfero doveva a Giuseppe Laurencigh suo cognato, 16 mila lire ricevute in conto prestito. A garanzia di tale debito il primo rilasciava al secondo una carta bollata con dichiarazione. Non verificandosi mai nè la totale nè la parziale liquidazione del debito il Giuseppe Laurencigh passava la carta bollata ad un legale di Cividale. Il 16 maggio 1937, durante un incontro conciliativo fra i due, la carta da bollo — unico documento probatorio nella vertenza — per tramite di una terza persona rimasta sconosciuta, scompariva. Responsabile interessato di tale sparizione, veniva ritenuto il Francesco Laurencigh il quale comparso in giudizio si è dichiarato estraneo alla faccenda, anche perchè ha affermato di aver liquidato ogni pendenza col cognato. Il Tribunale lo ha ritenuto responsabile di sottrazione e soppressione del suddetto documento e con l'attenuante della riparazione del danno lo ha condannato a sei mesi di reclusione. (Dif. avv. Tessitori).

Conclusione matrimoniale

Umberto Tibaldo di Rodolfo di 22 anni residente a Sabaudia era imputato di atti innominabili su di una giovinetta non ancora quattordicenne. Il Tribunale ha dichiarato estinto il reato di violenza carnale per intervenuto matrimonio e per gli altri reati minori annessi, per amnistia. Il fatto risale alla seconda quindicina del mese di dicembre scorso 1936. (Dif. avv. Pitassi).

Sentenza riformata

Il Pretore di Udine, con sentenza dell'11 marzo scorso, condannava Giovanni Bustreo di Giovanni di anni 26 da Piazzola sul Brenta attualmente detenuto a Verona, ad un anno di reclusione e lire 3200 di multa per truffa continuata e per insolvenza fraudolenta in danno di varii commercianti di Udine; ed il suo amico Antenore Salvato di Luigi di 33 anni pure da Piazzola sul Brenta, pure detenuto a Verona, per insolvenza fraudolenta a 6 mesi di reclusione e 2600 lire di multa. Ieri il Tribunale in riforma della appellata sentenza, ha mandato assolto il Salvato per insufficienza di prova ed ha condannato il Bustreo a 9 mesi di reclusione e lire 900 di multa. — (Dif. avv. Zambruno).

La gara provinciale di tiro a segno

Il Consiglio Direttivo della locale sezione di Tiro a Segno nella riunione del 31 maggio decorso — lieto di venire incontro all'invito cortese rivoltogli dall'on. Comando del 15.o Gruppo Battagl. CC. NN. — ha deliberato di indire per l'anno corrente, la gara provinciale, nella quale sarà disputata la grande coppa «Alberto Liuzzi» al cui nome glorioso la Sezione di Udine è intitolata.

La gara si svolgerà nei giorni 10, 11, 12 luglio p. v.

Il secondo saggio dell'Istituto Musicale

Domani, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del Ginnasio Liceo in piazza Umberto I si svolgerà il secondo saggio di studio degli alunni dell'Istituto Musicale pareggiato «Jacopo Tomadini».

CRONACA MESTA

Funebri di Trento

A settant'anni, dopo una esistenza vissuta esemplarmente e serenamente, cessava di vivere il N. H. co. Carlo di Trento, fratello del dott. co. Francesco appassionato ed intelligente agricoltore e viticoltore di Dolegnano e figlio del compianto co. Antonio che fu Sindaco di Udine e che ricoprì parecchie cariche pubbliche. Gentiluomo perfetto, dal temperamento buono e generoso, leale nella parola e nell'azione era stimato ed amato dagli amici e dai conoscenti. Da varii anni lasciata la nostra città, si era ritirato a Dolegnano assieme al fratello conte Francesco che amava coadiuvare nella sua laboriosa attività.

La ferale notizia è stata appresa portando dalla larga cerchia degli estimatori e dei conoscenti, con profondo dolore; particolarmente vivo rimpianto ha destato la sua scomparsa in quel di Dolegnano. Martedì mattina sono state rese alla salma le estreme onoranze cui hanno partecipato i familiari, autorità di Manzano, di San Giovanni al Natisone, personalità e amici di Udine, una folla numerosa di coloni e di agricoltori convenuti da tutta la zona contermine. Sulla bara, portata a spalle da coloni, posava una palma di fiori freschi, omaggio affettuoso del fratello, della cognata Paola Slocar e dei nipotini Carolina ed Antonio che l'estinto tanto amava.

Nella parrocchiale di Dolegnano sono state celebrate le esequie ed impartita l'assoluzione alla salma; quindi si è ricomposto il corteo che ha accompagnato il feretro fino al confine del paese dove attendeva l'autofunebre nel loculo del quale è stata deposta la bara ch'è stata subito trasportata a Udine. Quivi, in via Volturno si trovava ad attendere la salma una folla di amici e di conoscenti; particolarmente rappresentata la classe dirigente nel campo agricolo e tecnico della nostra provincia. In cimitero le spoglie del compianto estinto sono state tumulate nella tomba di famiglia.

Alla famiglia e particolarmente al fratello dott. co. Francesco, le nostre più sentite condoglianze.

Pronto rinvenimento d'una bicicletta rubata

Ieri mattina Giuditta Fantini di 26 anni da Rubignacco di Cividale, venuta ad Udine per far visita ad un parente degente all'Ospedale si recava in piazza San Giacomo per comperare delle frutta da portere all'ammalato: per far ciò lasciava la propria bicicletta sui gradini della piazza. E' stato l'affare di pochissimi minuti, più che sufficienti perchè la bicicletta prendesse.... il volo. Amaramente sorpresa la giovane donna si affrettava a chiedere l'intervento del vigile urbano Bruno Moreale ivi di servizio. Fatto mentalmente un piccolo piano, in possesso dei connotati della bicicletta, il vigile partiva seguito dai voti augurali della derubata e dei presenti alla scena. Il velocipede non poteva essere andato lontano e il Moreale si è messo a gironzolare con fare indifferente nei dintorni della piazza soffermandosi specialmente fuori e dentro di certe osterie. Giunto in via Pellicceria, alla porta dello spaccio vini Pinto, gestito da «Fonso», vedeva la verde bicicletta rubata alla Fantini, appoggiata al muro; egli si appostava in attesa ma invano, perchè nessuno riprendeva il velocipede che infine è stato consegnato alla trepidante Fantini, lieta per il sollecito ritrovamento.

Scivola dalle scale

Olinto Zanutelli di 49 anni dimorante in via Napoli, scivolando dalle scale di casa mentre stava discendendo dalla camera da letto, riportava una forte contusione al ginocchio sinistro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Ingerisce un chiodo da maniscalco

L'altra sera a tarda ora veniva accolto d'urgenza all'Ospedale il piccolo Luigi De Cecco di cinque anni perchè aveva ingerito un chiodo da maniscalco. La prognosi è riservata.

Le conseguenze di una caduta

Il quattordicenne Otello Nadalutti da San Gottardo, cadendo mentre correva per gioco, riportava una ferita lacero contusa al ginocchio destro; è stato medicato all'Ospedale dove gli sono stati applicati tre punti di sutura: guarirà in dieci giorni.

Una denuncia

E' stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore, tale Maria Toniutti di 60 anni dimorante in via Tiberio Deciani 93, perchè contravventrice all'art. 108 della legge di P. S. vale a dire per aver adibito la propria abitazione a convegni illeciti.

IL GIORNO

Calendario

Giovedì 2 giugno (153-212)
S. Erasmo vescovo

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: giorno 1.: temperatura massima 26.8 alle ore 14; minima 12.2 alle ore 15.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri: L'anticiclone con massimo sui Balcani, leggermente accentuato, interessa l'Italia e il Mediterraneo orientale estendendosi allo Egitto, Tripolitania e Tunisia. Pressioni relativamente alte sull'Iberia. Il rimanente di Europa e d'Africa sono in regime depressionario con minimi principali a sud dell'Islanda e sulla bassa Norvegia. Continua sull'Italia lo afflusso di masse temperate calde e subtropicali provenienti dai quadranti meridionali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente buono, lieve aumento di nebulosità sulle regioni settentrionali e sul versante tirrenico.

La radio

Gruppo Roma - Ore 17,15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio Italo-Brasiliano — 21: Stagione lirica dell'Ejar: «Lucrezia», un atto e tre momenti di Claudio Guastalla, musica di Ottorino Respighi

Gruppo Milano - Ore 21: «No, no, Nanette» operetta in tre atti di Vincenzo Youmans.

Gruppo Firenze Ore 20.30: Trasmissione da Berlino: Concerto di musiche brillanti — 21.30: «La lettera» commedia in un atto di Bernardo Zimmer.

In cucina

Coniglio fritto. — Mettete in padella una buona quantità di olio fino d'oliva purissimo. Tagliate a pezzi un coniglio — questo dev'essere giovane e tenero — battetelo e levatene le ossa, passatelo nell'uovo e nel pan grattugiato e, quando l'olio ha preso il colore voluto, mettetelo in padella. Ben dorato, lo potete servire con una verdura passata al burro o con dell'insalatina tenera.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, maiale o manzo in umido, contorni.

Sera: riso e spinaci, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

Un mattone sulla testa

La piccola Pierina Galliussi di tre anni veniva medicata ieri all'Ospedale per una ferita alla regione parietale destra guaribile in otto giorni. Riportava tale lesione in seguito ad un pezzo di mattone tiratole per gioco da un coetaneo.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

A ciascuno il suo mestiere

(G. Ber.). Fra le tante, c'è una disposizione, che disciplina il commercio: i commercianti cioè di un genere non devono invadere il campo di altri, ma limitarsi alla vendita degli articoli o merci, che sono espli.itamente indicati nelle licenze loro rilasciate dal Comune. La disposizione è data dal R. Decreto Legge 16 dicembre 1926, n. 2174. In conseguenza i superalcoolici non possono vendersi da chi ha solo la licenza per gli alcoolici; gli occhiali o le lenti non possono essere posti in vendita da semplici merciai, ma ci vuole una speciale autorizzazione prefettizia; i prodotti a base medicinale (solfato di soda puro e non grezzo, olio di ricino, cartine purgative, ecc.) sono riservati ai farmacisti o a commercianti grossisti autorizzati. Facciamo rilevare tutto ciò perchè parecchie denuncie e contravvenzioni sono già state elevate, con sanzioni abbastanza rilevanti, quando si pensi che la sola ammenda può andare dalle 1000 lire alle 10.000 lire.

Dunque: attenersi rigorosamente alle disposizioni in vigore; non invadere il campo altrui; temere le contravvenzioni o sbarazzare subito i negozi da quelle merci, che non sono contemplate dalla licenza commerciale. In caso di dubbi o di contestazioni i commercianti (tanto fissi che ambulanti) possono sempre rivolgersi alle loro organizzazioni sindacali (Unione provinciale, Delegazione Mandamentale, Fiduciario comunale), che daranno direttive e istruzioni precise in argomento.

Il successo delle operette

Come era facilmente prevedibile la seconda recita della Compagnia operettistica «Città di Firenze» con la «Donna perduta» di Pietri al Garibaldi, ha significato un secondo lietissimo successo per l'ottima compagnia.

Marcella Flover, fu un'ottima Loretta e perfetto «prof. Galileo» il cav. Gino Gianni; la gentile soprano Elvi Landi, dai non comuni mezzi vocali fu una indovinata e graziosa «Giacomina» ed appropriato «Alberto» il tenore Aldo Monari, come pure a posto nel loro ruoli Piero Innocenti, Tilda Arconi, brava caratterista Renata Maruzzi e l'ottimo caratterista Mario Athos. Benissimo anche il corpo di ballo e l'orchestra diretta dal maestro Cardone.

Applausi insistenti ad ogni chiusura del velario, e spesso anche a scena aperta, con richieste di bis.

Questa sera: «La vedova allegra» di Lehar.

Alla Pesca della Gil

La pesca di beneficenza della G.I. continua ad essere meta di una folla di cittadini.

Sono ancora in palio numerosi e ricchi premi.

Infortunio sul lavoro

Rino Masat di Giovanni di 16 anni, alle dipendenze della Ditta Antonio Zanussi trasportando della lamiera si feriva da taglio al palmo della mano destra. Guarirà in 6 giorni salvo complicazioni.

Torneo Gil "Renzo Greatti"

Si comunicano le partite in calendario per la terza giornata del Torneo G.I.L. «Renzo Greatti».

Sabato, ore 15: campo G.I.L. Pordenone: Giovani fascisti Pordenone-S. Vito, ore 16: Marinaretti-Pordenone Avanguardia.

Domenica, ore 16: campo G.I.L. Cordenons: Cordenons A.-Cordenons B.

PORCIA

Funebri Turchet

Sono state rese solenni onoranze funebri alle spoglie del giovane compaesano [illegible] dell'8. Reggimento, figlio del Turchet fu Giuseppe, strappato all'affetto della famiglia a soli 21 anni, in seguito ad una grave broncopolmonite. Purtroppo a nulla valsero le cure di egregi sanitari, perchè il Turchet spirava all'ospedale di Gemona dove era stato ricoverato.

Ai funerali svoltisi in quella cittadina, coll'intervento delle rappresentanze militari, la salma è stata portata in un auto funebre a Porcia [illegible] accompagnata dal [illegible] del Distaccamento di Gemona e da altri ufficiali. All'in[illegible] del paese attendevano, oltre i congiunti ed una folla di popolo, [illegible] fascisti, con le [illegible] rappresentanze, con [illegible] Fascio di Porcia, e [illegible] Geranio, Gastaldi di Pordenone [illegible] della quale lo scomparso era [illegible] occupato. Numerose corone di [illegible] estremo omaggio della madre, [illegible] della fidanzata, del Battaglione Tolmezzo, del distaccamento di Gemona e della maestranza della Ceramica Galvani che precedevano il corteo.

Il feretro posava il cappello alpino [illegible]. Dopo le esequie in [illegible] il corteo ha proseguito verso il camposanto dove prima della [illegible] sacerdote don Turin ha benedetto la salma, seguita da brevi [illegible] estremo saluto. Quindi l'aspirante capo manipolo Cesare Piva ha fatto l'appello fascista.

Alla madre ed ai congiunti tutti del compianto giovane esprimiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

SACILE

Conferenza di don Chinellato all'Istituto di Cultura fascista

Dopo le «Voci e canti della montagna» del dott. Pezzotti, che ha ottenuto un successo tanto caloroso, l'Istituto di Cultura fascista prepara per domani 3 giugno p. v. un'altra serata che avrà certamente un esito altrettanto felice. Il beniamino del nostro pubblico, don Vincenzo Chinellato, terrà una conferenza sui grandi compositori italiani del nostro secolo, compendiati nel titolo «Dopo Verdi...» e il commento musicale sarà questa volta affidato a una orchestra di ottimi elementi locali, rinforzata da noti professionisti forestieri, e diretta dall'infaticabile maestro cav. Romagnoli.

Per ovviare all'inconveniente che non tutto il pubblico possa trovar posto nell'aula magna delle Scuole, data la prevista grande affluenza, la conferenza sarà tenuta al Teatro Zancanaro, cortesemente concesso.

Le vicende d'una bicicletta

Il meccanico Giacomo Sandrin fu Balilla di 29 anni con negozio e posteggio di biciclette in via della Pietà, riconosceva ieri nella bicicletta da uomo, seminuova, di marca «Taurus» quella rubata nell'ottobre u. s. a certo Silvio Buffolo, operaio della ditta «G. Lacchin» per avergliela venduta.

La bicicletta gli era stata portata in deposito dal contadino Alfredo Babbuin fu Giovanni da Pordenone di 24 anni.

Interrogato, dall'Arma questi dichiarò di avere acquistato la bicicletta a giusto prezzo, da certo Carlo Maddalena, ora detenuto nelle carceri di Pordenone, il quale nel vendergliela gli consegnò una dichiarazione che ha esibito, dalla quale risulta che l'avova a sua volta acquistata da certo Domenico Tiziani da Polcenigo.

Infortunio sul lavoro

Ivan Aurelio, di 20 anni, operaio della ditta G. Lacchin nel sollevare ieri l'altro, delle tavole si produceva una ferita alla mano destra guaribile in giorni otto.

BRUGNERA

Beneficenza

La signora Del Ben-Santarossa Venerandu, per onorare la memoria del compianto marito Paolo Del Ben, ha offerto alla G.I.L. di Brugnera la somma di lire 100.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Da S. Vito al Tagliam.

Stato civile

Movimento demografico registrato dall'Ufficio dello Stato Civile durante il mese di maggio u. s.: nati 16 — morti 21 (di cui 10 di altri Comuni) — matrimoni 5 — immigrati 18 — emigrati 21.

Nella R. Pretura

Ha preso ieri possesso del suo ufficio il nuovo Pretore dottor Elio Curto, proveniente dalla R. Pretura di Capua. A lui il benvenuto.

Bimbi alle colonie

Sono partiti ieri nel pomeriggio accompagnati alla stazione dal C.C. Valentino Lovadina, i bimbi di questo Comune che a cura della GIL vengono avviati con primo scaglione alla Colonia marina di Lignano dell'anno XVI.

Cronaca mesta

E' stata appresa con rammarico da tutta la cittadinanza la notizia che la buona signora Santa Costa fu Natale, consorte del capostazione titolare della nostra stazione ferroviaria, camerata Guglielmo Gabrielli, è deceduta ier l'altro improvvisamente a Diamante (Cosenza), ove si era recata per qualche giorno in visita ai parenti.

Al camerata Gabrielli, colpito da così grave lutto, sentite condoglianze.

SESTO AL REGHENA

Festa delle scuole

Il tempo incerto di domenica scorsa non ha impedito l'afflusso di molta gente convenuta da ogni luogo del comune al Capoluogo di Sesto per assistere al saggio ginnico degli alunni delle scuole e alle altre cerimonie e manifestazioni indette con apposito manifesto del Podestà.

Alle 17 si formò il corteo lunghissimo di autorità, organizzazioni della Gil dei Fasci e popolo; con in testa la banda, al suono di «Giovinezza», si diresse prima al monumento ai Caduti per il deferente saluto di omaggio. Al campo sportivo le forze si inquadrarono attorno la tribuna delle autorità, e subito si svolse, col cerimoniale d'uso «L'alza bandiera».

Il cielo intanto s'era fatto minaccioso e già qualche goccia cadeva sulla folta adunata preannunziando l'acquazzone imminente, allorchè Mons. Abate iniziò la benedizione dei gagliardetti delle scuole. Erano recati questi dagli alfieri dinanzi alla tribuna stessa con a lato di ciascuno le madrine d'onore: signora Maria Sandrini sorella dello scomparso on. senatore Amedeo, Maria Papais madre del caduto Antonio, Antonia Tolfi madre del caduto Giuseppe, Maria Sut sorella del Caduto Pietro e Maria Tolfi in Bortolus madre prolifica (11 figli in 16 anni di matrimonio).

Parlarono egregiamente Mons. Gerometta e quindi il Podestà sul significato simbolico del tricolore nazionale.

Il pubblico che affollava il campo ha ascoltato con vivo consenso i discorsi e quindi la lunga dettagliata relazione morale del prof. Culos, direttore della scuola di disegno professionale, e infine le parole incitatrici rivolte ai giovani dal comm. Calligaris — ispettore del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica professionale — che ha recato il saluto di S. E. il sen. Spezzotti presidente di detto Consorzio del quale è benemerito animatore e sostenitore. Rilevato lo spirito ed il significato profondi che assume nel quadro dell'economia nazionale l'istruzione tecnica, il comm. Calligaris ha proceduto alla distribuzione dei premi e diplomi ai più meritevoli, che risultarono come segue:

1.o premio: Milani Asprino di Giuseppe, Milanese Elio fu Antonio; 2. premio: Manzon Emilio di Enrico, Milani Paolo di Giovanni, Moretto Libero di Luigi; 3. premio: Galardo Giuseppe fu Luigi, Marzinotto Guglielmo fu Angelo, Sut Mario di Giuseppe, Zardo Giovanni di Emilio. Menzione onorevole: Bottos Giuseppe di Giuseppe, Brussolo Antonio di Vincenzo, Santarossa Umberto di Felice, Segatto Giovanni di Angelo, Vit Aldo di Giuseppe, Zamparo Paolo fu Antonio.

Ebbe seguito quindi la cerimonia della Leva fascista nella sua forma più semplice ed austera e quindi il saggio ginnastico eseguito magnificamente da trecento alunni, guidati dal direttore sportivo.

Da Maniago

Nuovo servizio d'autolinea

Da ieri, primo giugno, è in funzione un nuovo comodo servizio di autolinee che unisce Frisanco a Maniago e, toccando Arba — che finora rimaneva fuori d'ogni linea — allaccia il ridente Comune alpino a Spilimbergo. Il servizio è gestito dalla S. A Servizi pubblici autolinee di Spilimbergo.

Le corse si svolgono ogni giorno, col seguente orario:

Partenza da Frisanco alle ore 6; Crociera di Poffabro 6.5; Colvera 6.9, arrivo Maniago ore 6.18; partenza da Maniago 6.25; a Fanna 6.30; a Cavasso 6.34; a Orgnese 6.39; Arba 6.50; Colle 6.57; Sequals 7.3; Istrago 7.14; Spilimbergo 7.20. Partenza da Spilimbergo facendo all'inverso lo stesso linea alle 18.20, arriva a Frisanco alle 20.25. Il lunedì per il mercato di Maniago un'altra corsa in partenza alle 11.30 da Spilimbergo, senza deviare per Arba, arriva a Frisanco alle 12.45; riparte da Frisanco alle 12.50 arriva a Maniago al le 13.8 in coincidenza con la giornaliera delle 13.15 per Spilimbergo, dopo aspetta la corsa del lunedì alle 16.45 pure per Spilimbergo, toccando Arba e arrivando a Spilimbergo alle 17.40. Il lunedì c'è un'altra corsa in partenza da Spilimbergo alle 7.45 la quale passando per Arba arriva a Maniago alle 8.41.

Così sono allacciati tutti i paesi serviti con l'autolinea Maniago-Spilimbergo, capoluoghi di mandamento e centri importanti per le rappresentanze commerciali e industriali. Tutte le corse poi a Maniago trovano coincidenza con le autolinee per Pordenone e i treni per Sacile e Pinzano in Spilimbergo con le autolinee per Clauzetto, Tramonti, Udine e i treni per Casarsa.

Doni per la Gincana

Diamo l'elenco doni per la gincana automobilistica che si correrà il 5 giugno XVI a Maniago:

Artistica Coppa di S. E. il Prefetto di Udine; Coppa del Segretario Federale di Udine; Coppa dell'Ente del Turismo di Udine; due grandi medaglie d'argento del Comune di Udine; una medaglia di similoro e una di argento della Banca del Friuli; artistico piatto del Consiglio delle Corporazioni di Udine; necessario da viaggio in cuoio del Comune di Pordenone; targa d'argento del Dopolavoro Provinciale di Udine; assegno di lire 250 della Cassa di Risparmio; servizio di toletta, del Comune di Maniago; artistico dono del Fascio di Combattimento di Maniago; dono della Banca mandamentale di Maniago-Sacile.

CLAUT

Lo sfruttamento del pino mugo

Sono stati affidati al sig. Angelo Coden, proprietario della locale azienda elettrica, i lavori per la costruzione di una fabbrica che ha per scopo di struttare il pino mugo delle valli clautane.

La Milizia Forestale, vedendo la utilità che detta iniziativa riveste per il comune di Claut ha dato il suo parere favorevole.

Quanto prima sarà iniziata la raccolta delle mughe. Il consumo normale della fabbrica sarà di 80 quintali.

MARTIGNACCO

Beneficenza

La S. A. Delser per onorare la memoria del sig. Cesare Scocchinarro, fratello del sindaco della Società rag. Maurizio, ha versato lire 25 all'E.C.A., e per onorare la memoria della signorina Olga Ermacora hanno versato lire 10 il dott. Giuseppe Delser e lire 10 l'avv. Micheloni e famiglia.

L'Ente beneficato vivamente ringrazia.

LATISANA

Nel Fascio

Il Segretario Federale con provvedimento in data 27 maggio XVI ha nominato il dott. Michele Gregoratti commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Latisana in sostituzione del camerata Rolando Trevisan che per ragioni professionali ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

Per l'appassionata opera svolta a favore delle organizzazioni del Partito, porgiamo al camerata Trevisan un riconoscente saluto, nel mentre beneauguriamo cameratescamente al dott. Gregoratti.

Nella Finanza di Lignano

Con recente disposizione proveniente da Portoferraio è stato assegnato quale comandante la nostra Sezione delle RR. GG. di Finanza il mar. magg. Giordanella Raffaele.

All'ottimo sottufficiale che certamente saprà cattivarsi le generali simpatie il più cordiale benvenuto di Lignano.

RIVIGNANO

Arditi in visita

Reduci dalla cerimonia di S. Vito al Tagliamento, dove presenziarono l'inaugurazione della Flamma di quel nucleo Arditi di guerra, gli appartenenti al gruppo di Latisana si soffermarono a Rivignano, festosamente accolti dal Direttorio del Fascio, dalla M.V.S.N., dai dirigenti della Gil con la fanfara.

Nella sede della Milizia è stato loro offerto un vino d'onore. Il Presidente del gruppo, camerata Giovanni Sbaiz, ha comunicato ufficialmente che il gruppo stesso sarà intitolato al nome glorioso dell'eroe di Gandesa, centurione Sandro Pertoldeo.

Il Segretario del Fascio espresse i sensi di orgogliosa riconoscenza.

PRECENICCO

La sagra di S. Urbana

Da vari anni pareva che la festa del Santo Patrono andasse vieppiù in decadimento; ma quest'anno per volere della popolazione, è stata fatta risorgere come ai tempi di una volta.

Favoriti da una bella giornata, i festeggiamenti hanno avuto inizio al mattino con la S. Messa grande celebrata dal compaesano novello pastore prof. don Italo Padovani, il quale ha tenuto in forma elevata il panegirico del Santo.

Nel pomeriggio si è svolta la processione imponente ed ordinatissima con la sacra Immagine, per le vie del paese addobbate e affollate. Ha prestato servizio d'onore la Banda di S. Giorgio di Nogaro.

All'Ente di assistenza

Il comitato festeggiamenti in onore di S. Urbano, ha versato al locale E.C.A. la somma di lire 119,50. L'Ente beneficato vivamente ringrazia.

GEMONA

Rapporto Segretari del Fascio

Venerdì, alle ore 15, nella Casa del Fascio, l'Ispettore di zona del P.N. fascista terrà rapporto a tutti i Segretari del Fascio della zona. E' di obbligo la divisa.

Pro Pesca di beneficenza

Sono pervenuti al Comitato pro Pesca di beneficenza i seguenti doni: da parte di S. A. R. il Principe di Piemonte, astuccio con servizio caffè latte per bambino in argento; S. E. Ciano, portasigarette da tavolo; S. E. il senatore Morpurgo, posatina; N.D. Alina Simonetti, servizio posate d'argento; dott. Ermanno Simonetti, orologio da tavolo; Molaro Stefano, statuetta Madonnina del Grapa; dott. Zagolin, servizio da tè; Banca del Friuli, servizio da tè; sig. Furlan, alzata in cristallo; Bianchi, Procuratore del Registro, calamaio in metallo, Giuseppe Pittini, oleografie; dott. Liberale Celotti, servizio da tè; Cooperativa Carnica, lire 30; famiglia Castelli, quadro; Madile Luciano, due bottiglie; Anzilutti Paola, quadro e porta orologio, Verga Alfieri lire 10; Giuseppe Favit, 3 barattoli conserva; Piva, orologio; Piemonte, servizio caffè per sei; Vida Lucia, coperchio e mestolo; Zamolo, 10 cravatte; Venturini Nicolò, 10 tagli vestiti; Pelizzari, servizio in cristallo per liquori.

Beneficenza

Il dott. Domenico D'Andrea ha offerto alla G.I.L. due divise di balilla per due organizzati poveri.

L'atto merita un caldo elogio e di essere additato ad esempio.

Circo Zoppè

Circa un migliaio il persone gremiva ieri sera il Circo Zoppè. Tale folla non si vede mai ad uno spettacolo del genere che, a dir la verità, merita la simpatia del pubblico. Il circo in parola è conosciuto a Gemona da diversi anni e si ripresenta sempre con nuovo repertorio.

SEDEGLIANO

Pauroso capitombolo

Il giovane Novellio Pressacco, della frazione di Turrida, mentre rincasava in bicicletta insieme ad altri compagni, per la rottura della forcella anteriore, veniva sbalzato violentemente a terra. Nella caduta urtava la testa contro il pedale della bicicletta del compagno che gli stava a lato e riportava delle ferite al labbro superiore, al naso e l'asportazione di un dente. Le ferite non sono però gravi ed il medico, prontamente accorso, lo ha dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Da Cervignano

Fiera del vino

Fervono alacremente i preparativi per l'ottava Fiera del vino cervignanese che promette quest'anno riuscire quanto mai animata. Tra le maggiori amministrazioni agricole infatti che hanno già fatto pervenire la loro adesione per il 5 giugno p. v. notiamo quella del conte Vicardo di Colloredo-Mels di Crauglio, quella dei conti d'Attimis di Maniago, quella dei fratelli Treu di San Egidio d'Aquileia, dell'Amm.ne Ines Pontoni di S. Lorenzo d'Aquileia, di Quirino Rigonat da Scodavacca, del cav. Vittorio Sepulcri da Scodovacca, del sig. Isidoro Dean da Aquileia, del dott. Guido Giacomelli da Musone di Aquileia e molte altre ancora che hanno già promesso il loro concorso. Si prevede pertanto la piena riuscita di questa bella ed utile iniziativa. Tra i cori partecipanti notiamo quello del Dopolavoro Solway di Monfalcone che, diretto dal maestro cav. Antonio Polento, si esibirà con uno sceltissimo repertorio nella grande sala teatrale della Casa della G.I.L. in via Roma, il di cui ingresso per tale occasione sarà libero.

Stato civile

Durante il decorso mese di maggio si è verificato nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Nascite: Zampar Laura di Virgilio, De Biasio Alcide di Sebastiano, Florit Teresa di Valentino, Gabassi Luigi di Giuseppe, Medialena Ettore di Mario, Furlan Albina di Augusto, Margarit Amabile di Giuseppe, Bramuzzo Bruna di Luigi, Tolloi Claudio di Silvio, Altran Evelina di Francesco, Pich Lucia di Silvano.

Morti: Comar Orsola in Fogar di anni 65; Fogar Antonio fu Domenico di 72 anni; Cobbe Giuseppe fu Giuseppe di 68 anni.

Persone emigrate dal comune numero 19 di cui maschi 8 e femmine 11; persone immigrate nel comune n. 21 di cui maschi 15 e femmine 6.

CAMPOLONGO al Torre

Nozze d'oro

Martedì, nell'intimità familiare, nella loro villa di Cavenzano i coniugi comm. Rodolfo Brunner e N. D. Gina Segrè, circondati dai loro figli e dai numerosi nipoti, hanno ricordato il 50.o anniversario del loro matrimonio.

I coniugi Brunner, godono la simpatia e la stima dell'intera popolazione per i loro alti sentimenti di patriottismo; essi difatti diedero alla Patria un eroe: il figlio «Guido Brunner» decorato con medaglia d'oro.

Campolongo onora la sua memoria e ha dedicato un ricordo marmoreo.

Nella lieta ricorrenza, interpreti dei sentimenti dell'intera popolazione, esprimiamo ai coniugi Brunner, tanto benemeriti nelle opere di bene e di patriottismo, gli auguri sinceri di felicità, prosperità e lunga vita.

Ubriaco in contravvenzione

I carabinieri hanno elevato contravvenzione a carico di certo Giovanni Babas sorpreso nella pubblica via e a tarda ora, in istato di ubriachezza molesta.

SPILIMBERGO

L'esito della giornata della doppia croce

Conosciamo ora i dati ufficiali relativi all'VIII Campagna Antitubercolare che è stata oggetto del più alacre interessamento da parte del Comitato presieduto dal Podestà, validamente coadiuvato dal vice presidente del dopolavoro comunale camerata Paolino Gerometta, dal corpo insegnante, dal seniore dott. cav. Sandro D'Andrea, il quale tenne una opportuna ed efficace conferenza propagandistica dai capi settore del Fascio di Combattimento e da gentili signorine.

Sono state raccolte complessivamente lire 2400 in confronto delle 2338 dello scorso mese. Un particolare ringraziamento va al camerata Angelo Miotto, membro del Direttorio che gratuitamente ha messo a disposizione il suo bel cinematografo per il successo della manifestazione e provveduto al personale alla energia elettrica e altre spese.

Alle dame della carità

La signora Alice Caselluti Pielli, per onorare la compianta madre signora Elisabetta Zanettini ved. Pielli ha offerto alle Dame della Carità della Conferenza di S. Vincenzo lire 200.

Allo stesso scopo il sig. Giovanni Tomat ha versato lire 10.

CASTELNUOVO

Pro erigenda chiesa di Paludea

In memoria dell'estinto c.n.s. Umberto Di Giorgio, furono versate lire 271 a favore di questa chiesa la cui costruzione è già a buon punto per opera di questi buoni compaesani che con disinteresse ammirevole e tenace volontà si avvicendano gratuitamente nei lavori di costruzione. La nuova chiesa si erge snella in un complesso armonioso di puro stile romanico. Il progetto è dell'arch. prof. Domenico Chiaradia di Sacile.

CODROIPO

Rappresentanti di categoria del commercio

Sono stati nominati i rappresentanti di categoria della locale Delegazione del Commercio come in appresso:

Giuseppe Borsetti, Sindacato abbigliamento; Enrico Galassi, alberghi e turismo; Angelo Tremontini, ausiliari del commercio; cav. Cesare Forte, cereali, semi, foraggi e legumi; Giuseppe Scagnetti, droghe e coloniali e rivenditori generi di monopolio; Mattia Savonitti, vini e prodotti affini; Pietro Miani, pubblici esercizi; Giuseppe Vicentini, commercianti in legnami; cav. Olimpio Lenarduzzi, materiali da costruzioni; Fioravante Santin, libro, carta ed affini; Francesco Piovesana, ferri, metalli, macchine e derivati; Umberto Bortolussi, commercianti, ortofrutticoli ed agrumari; Giuseppe Toso fu Giovanni, panificatori ed affini; Valentino Cinelli, pelli, cuoi ed affini; Angelo Lotti, alimentazione generale; Napoleone Sant, commercio tessili; Galliano Ciani, vetro e ceramica; Ermo Moroso, venditori ambulanti; Ernesto Brancolini, commercio zootecnico.

E' stata pure formata la Consulta composta dei rappresentanti di categoria e dai fiduciari comunali.

Venerdì nel pomeriggio il Delegato ha insediato i rappresentanti.

TALMASSONS

I gagliardetti alla G.I.L. e il labaro al Fascio Femminile

La cerimonia della XII leva fascista ha avuto quest'anno un particolare significato e si è svolta in una atmosfera di vibrante entusiasmo con il concorso di tutti gli organizzati e numeroso popolo.

Con l'occasione del rito fascista si è proceduto all'inaugurazione dei labari delle scuole, gagliardetti delle organizzazioni della Gil e labaro del Fascio femminile.

Verso le ore 17, presente l'Ispettore di Zona conte di Colloredo Mels la rappresentante dell'ispettrice di zona del Fascio femminile, signora Ballico Federici, il Commissario del Fascio, la segretaria del Fascio femminile signora Turello e altre autorità, ha avuto inizio la manifestazione fascista con la benedizione dei labari e gagliardetti le cui organizzazioni sono intitolate al marchese Mangilli, a Pacifico Velussi, al colonnello Emidio Spinucci, a Roberto di Colloredo Mels, fulgide figure di cittadini e soldati che seppero ovunque e sempre tener desta la fiaccola d'italianità, dimostrando con le opere con l'esempio, con il sacrificio estremo della propria esistenza come si debba servire la Patria. Madrine dei gagliardetti: marchesa Margherita Mangilli Pagani, contessina di Colloredo Mels — che Talmassons si è onorata di ospitare — signorina Emma Molin Pradel, signora Barburini, signorina Pia Sabbadini.

Per tutte le madrine ha parlato la signorina Molin Pradel. Alla benedizione dei gagliardetti ha fatto seguito il rito suggestivo della leva fascista. Il Commissario straordinario del Fascio geom. Eugenio Zanier ha illustrato brevemente l'alto significato del rito fascista.

Tutti gli organizzati del Comune hanno poi eseguito degli esercizi ginnici, a gruppi e nell'insieme offrendo un saggio della loro ottima preparazione e perfetta disciplina. Gli esercizi sono stati comandati dal direttore ginnico sportivo insegnante Pagura e dalla signora Rossi.

Essiccatoio Coop. Bozzoli di Villotta di Chions

I Soci dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Villotta di Chions, sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 19 giugno p. v. alle ore 16, presso la Sede Sociale per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio al 31 marzo 1938 XVI.
4. - Nomina delle cariche scadute;
5. - Varie.

Trascorsa un'ora l'Assemblea eventualmente chiamata in seconda convocazione, delibererà con qualunque numero di Soci intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione

Villotta di Chions,
31 maggio 1938 XVI.

Il Pretore di Udine

in data 26 aprile 1938 XVI ha pronunziato il seguente decreto penale contro:

DEL FABBRO ANTONIO fu Domenico e fu Gabbino Luigia da Udine — Via Brescia 4 — per avere il giorno 19 gennaio 1938 XVI in Udine posto in vendita del latte annacquato e scremato. Art. 516 C. P. e art. 16 23 51 Reg. 9 maggio 1929 n. 994.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di lire 50 di multa o lire 30 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza «per estratto» nel giornale il «Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, li 1 giugno 1938 XVI.
Il Cancelliere: FERUGLIO

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-50

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Ferito in Spagna

Il capo squadra Gob Virgilio da Illegio già del 35. Battag. CC. NN. è stato ferito all'avambraccio destro il 19 marzo u. s. ad Alcaniz. Appartiene alla 1. Compagnia del Battaglione Fucilieri Lupi comandata dal concittadino 1. Centurione rag. Puppini.

Scrive: « Abbiamo raggiunto nuove mete... Morale elevatissimo. Da due giorni sono ritornato tra i miei compagni guarito perfettamente. Ci troviamo sopra un grande burrone arrampicati in attesa di un nuovo sbalzo. Il nostro compito l'abbiamo disimpegnato col massimo sforzo ed entusiasmo ».

Deceduto in A. O. I.

E' giunta notizia da Dire-Daua che colà è morto l'operaio Umberto Pillinini fu Domenico della frazione di Caneva.

Alla moglie, ai figli ed in particolar modo al dott. Covassi le nostre vive condoglianze.

Il grave infortunio di un operaio

Ieri sera, poco prima di lasciare il lavoro nel bosco Lunza a Illeggio, alcuni operai alle dipendenze della ditta Morgante stavano ultimando lo scarico dei carrelli della teleferica, l'ultimo dei carrelli carichi, nella discesa usciva dalla carrucola e investiva tre operai uno dei quali, Ernesto Deotto fu Giovanni di anni 37 da Verzegnis veniva raccolto in gravi condizioni e trasportato all'ospedale dove i sanitari gli riscontravano una ferita lacero frontale, la frattura della clavicola sinistra e una vasta escoriazione alla scapola sinistra. E' stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Gli altri due riportavano lievi ammaccature.

I processi al Tribunale

Presidente cav. uff. Basile; Giudici: cav. Thoman e cav. Poiani; P. M.: cav. uff. Ferri; Cancelliere: Longo.

Cacciatori di frodo. — Il Pretore di Pontebba aveva condannato i cacciatori Federico Jannah di Giovanni e Giuseppe Kanduth fu Giovanni da Ugovizza a 5 mesi di arresto e 500 lire di ammenda ciascuno perchè trovati a caccia in una bandita di Tarvisio senza licenza. Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza ha confermato per il Jannah il giudicato del pretore di Pontebba accordandogli la sospensione e non iscrizione ed ha mandato assolto il Kanduth per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Rizzi).

Violenza. — Mentre un giorno certo Angelo Cragnolini stava litigando coi figli in casa dello suocero Leonardo Gubiani fu Pietro di 62 anni a Gemona, quest'ultimo prendeva il genero per il petto e gli assestava un calcio nelle parti delicate che gli produsse malattia guarita in un mese. Il Gubiani che è comparso a rispondere del mal fatto è stato condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione colla sospensione. (Dif.: avv. Nais).

Furto di biancheria. — Maria Di Doi detta « Puti » fu Pietro di 40 anni da Avasinis di Trasaghis, è seduta sul pancone degli imputati per rispondere di furto di biancheria in danno di Maria Bez per un valore di un migliaio di lire. Si trattava invece di due federe ed un lenzuolo per cui venne condannata a 2 mesi di reclusione, 200 lire di multa ai danni e spese di P. C. liquidate in lire 250. Pena sospesa. (Dif.: avv. Pettoello).

Ladri di mucche. — Nell'agosto 1934 dalla malga Stracchizza una notte sparivano due armente di proprietà di Giovanni Goldmann da Bagni di Lusnizza. In quei giorni la polizia austriaca di Arnolstein, aveva proceduto al fermo di diversi capi di bestiame introdotti clandestinamente in Austria ed il Geldmann che otteneva un lascia passare per quella località riconosceva fra le bovine sequestrate le sue mucche. Venivano così denunciati quali autori del furto aggravato certi Filippo Kuri e due suoi figli Giuseppe e Antonio del sito i quali non si sono presentati alla udienza. Giudicati in contumacia Filippo Kuri e Antonio sono stati condannati a un anno di reclusione e 1200 lire di multa, pena condonata per indulto, mentre Giuseppe venne assolto per non aver commesso il fatto. (Dif.: avv. Beorchia).

Un falso in cambiale. — Certa Rosa Gerin di G. Batta di anni 24 da Sigilletto di Forni Avoltri che gestisce un negozio di coloniali, per far fronte a degli impegni falsificava una cambiale dell'importo di L. 450.20 con le firme apocrife di Luigi e Guglielmo Di Comun scontandola alla Banca Cattolica del Veneto succursale di Comeglians. Il guaio venne quando alla scadenza i Di Comun vennero invitati a ritirare l'effetto. Essi per quanto debitori verso la Gerin che li aveva invitati a rilasciarle una cambiale, negarono recisamente di aver firmato l'effetto per cui la donna confessò di essere la autrice del falso e venne condannata a 8 mesi di reclusione colla sospensione. (Dif.: avv. Beorchia).

CAVAZZO CARNICO

Furto di ferro

Giorni addietro dal forte di Monte Festa venivano trafugate cinque verghe di ferro del peso di un quintale. Interessata la benemerita di Tolmezzo, dopo attive indagini riusciva a ricuperare la refurtiva denunciando quali autori del furto certi Girolamo Del Bianco fu Pietro e Florondo Angeli di Amabile da Mena, i quali hanno fatto piena confessione.

LAUCO

Conferenza missionaria

Padre Di Benedetto Fiori che per ben quattordici anni fu Missionario in India, ha tenuto un'interessante conferenza con proiezioni sulla benefica opera che svolgono i missionari italiani fra quella gente primitiva.

La parola del bravo missionario ha lasciato viva impressione nel pubblico accorso numeroso ed ascoltarla.

Furti di galline e di un capretto

Nella borgata di Runchia la settimana scorsa furono sottratte ai fratelli Gressani Mignestrins quattro galline. I derubati vennero a sapere che la refurtiva era stata venduta all'albergo Martinis di Ovaro da Luigi Cimenti di Celeste il quale, stretto dalle pressioni del padre, confessò poi di essere stato incaricato alla vendita dei pennuti, verso adeguato compenso, da Luigi Morassi da Ravascletto che da diverso tempo si aggira per quei casolari offrendo dei servigi in compenso dell'ospitalità.

Ma mentre si appurava tutto questo nella notte di sabato 28 u. s. veniva a mancare a Osualdo Gressani fu Ferdinando della stessa borgata un capretto.

Dei furti sono stati informati i carabinieri.

VILLASANTINA

Nel Fascio

Il camerata Renato Picotti segretario del Fascio, ha rassegnato le dimissioni, dovendo definitivamente lasciare il paese per motivi di lavoro. Avvenuta la cessione delle consegne al Vice Segretario cent. Luigi Cimenti, si è voluto dimostrare al gerarca cessante di quale estimazione egli godesse in tutto il paese, per la fermezza con la quale resse il Fascio, per diversi anni. Presenti tutte le gerarchie del paese, il Podestà ha rivolto al camerata uscente un sentito ringraziamento per la opera da lui svolta.

Gara di boccino

Organizzata dal locale Dopolavoro si è svolta una gara di boccino, nell'ampio cortile dell'albergo «Commercio», dotata di magnifici premi. La gara, indetta fra tutti gli organizzati del paese e quelli dei paesi limitrofi, è stata appassionante.

Nonostante l'ottima preparazione dei dopolavoristi locali, il primo premio è stato vinto da un ospite di Esemon di Sotto.

Diamo i risultati: 1. Battaglia Italo di Esemon; 2. Danilo Mirai; 3. Cirant Gio. Batta; 4. Ennio Radina; 5. Pietro Raber tutti da Villa.

Elargizione alla Gil

La Banca Cattolica del Veneto, Agenzia di Villa Santina, ha elargito a questo Comando G.I.L. la somma di lire 50.

AMPEZZO

I processi di Pretura

Un cane randagio. — La mattina del 9 marzo u. s. la famiglia Del Degan recatasi a lavorare in un fondo in località Castallet di Enemonzo portò seco il piccolo cane di razza lupina. Poco dopo capitò sul posto il guardiacaccia Renier di Villa Santina, il quale uccise il cane perchè secondo lui randagio. La uccisione della bestia suscitò le recriminazioni della famiglia Del Degan ed allora il Renier denunciò Aurelio Del Degan proprietario del cane per violazione dell'art. 68 della legge Acerbo sulla caccia. Il Pretore di Ampezzo con decreto penale condannò il Del Degan a cento lire di ammenda. Questi fece opposizione. Svoltosi ora il processo, sentiti i testi a difesa, il Pretore revocò il decreto penale e assolse il Del Degan per non avere commesso il fatto. Adesso la guardia dovrà rispondere a sua volta della uccisione arbitraria del cane.

Furto inesistente. — Antonio Zanella fu Tomaso residente in Pauni di Raveo era conduttore della malga Aveidrugene. Avendo bisogno di legna per il fuoco, tagliò delle piante di faggio. La Milizia Forestale accortasi del taglio, gli elevò denuncia per furto. E' stato assolto per inesistenza di reato.

Da Palmanova

Il " senso unico "

Con ordinanza podestarile in data 31 maggio u. s., è stato reso obbligatorio il « senso unico » per la circolazione degli automezzi, delle biciclette e dei veicoli di qualsiasi specie a trazione animale, meccanica e a mano, intorno a piazza Vittorio Emanuele; cioè dall'anello stradale a forma esagona compreso tra lo spigolo in pietra presso gli alberi e quello dei marciapiedi.

Pertanto tutti i veicoli summenzionati provenienti dalle tre vie principali Udine, Aquileia e Cividale e dalle contrade Savorgnan, Contarini e Donato, sboccando nell'anello stradale della piazza Vittorio Emanuele dovranno circolare sempre alla loro destra come segnalato dagli appositi cartelli circolari posti di fronte agli imbocchi delle vie e contrade.

Per i contravventori a questa ordinanza che ha effetto immediato sarà proceduto a norma di legge.

Questa decisione podestarile tanto più utile in quanto diretta ad eliminare i possibili incidenti ed a tutelare l'incolumità delle persone in una zona d'intensissimo traffico, trova il plauso della intera cittadinanza che con elevato senso di comprensione per prima si assoggetterà alle prescritte norme per la perfetta disciplina del movimento stradale.

Il mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al q.le da lire 88 a 90; cinquantino a 85; erba medica da 40 a 50; fieno da 35 a 40; paglia di frumento da 12 a 15; legna forte da 10 a 11; legna dolce da 8 a 9; pane di prima qualità al chilo lire 2,40; vino comune all'hl. da 90 a 110; idem fino da 120 a 140; vermut e marsala da 420 a 450; uova al paio da cent. 66 a 70; piccioni al paio da 4 a 4.50; galline al chilo da 6 a 6.50; polli da 8 a 8,50; faraone da 8 a 8.50 capponi da 8,50 a 9; oche da 5 a 5.50; anitre da 4 a 4.50; tacchini da 6 a 6.60 conigli da 2 a 2,20; carne bovina al chilo da 9 a 10; bassa macelleria a 4; vitello da 11 a 13; buoi peso vivo al quintale da 310 a 380; vacche da 210 a 270; manzi da 320 a 390; vitelloni da 370 a 410; vitelli da latte da 400 a 460; suini da 340 a 370; suini lattonzoli al capo da 90 a 120; cavalli al capo da 1800 a 2000.

All' Ente di assistenza

L'esercizio Bassa Macelleria ha fatto pervenire all'Ente Comunale d'Assistenza la somma di lire 150.

Con una roncola

L'agricoltore Evaristo Minigutti di Sebastiano, di 42 anni, da Ialmico, falciando dell'erba con una roncola si produceva una larga ferita al palmo della mano sinistra. Al nostro ospedale riceveva le cure del caso dal medico di guardia dott. De Lotto che lo giudicava guaribile in 10 giorni.

S. MARIA LA LONGA

Assemblea dei combattenti

Presenti il presidente Gualtiero Milocco ed i membri A. Fabris, P. Bonini, cav. G. Di Tomaso e D. Birri, domenica scorsa alle ore 10.30 nella sala del Dopolavoro si è svolta la assemblea annuale dei soci della Sezione Combattenti.

All'apertura della seduta con una presenza, quasi totalitaria degli inscritti, venne ordinato dal presidente il saluto al Re e al Duce.

Dopo di chè il presidente lesse una elaborata relazione morale ed amministrativa, con generale approvazione.

Fece seguito la proposta di indire una gita a Gorizia domenica 5 giugno, che fu approvata ad unanimità. La riunione vibrante di entusiasmo si chiuse con nutriti alalà all'Italia al Re e al Duce.

S. DANIELE

Mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e di animali suini e da cortile. L'animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio.

RAGOGNA

Medaglia di benemerenza

Domenica 29 maggio, subito dopo effettuata la cerimonia della XII Leva fascista, il segretario del Fascio ha consegnato, a nome dell'Associazione Nazionale Combattenti Federazione Friulana — la Medaglia di bronzo di benemerenza al camerata Nutta — locale, Podestà e Presidente della Sezione Combattenti, in premio della sua intelligente attività svolta nel campo combattentistico e a favore dei reduci dalla guerra.

Il segretario del Fascio ha porto al camerata Nutta il saluto ed il plauso della Associazione Nazionale Combattenti, il ringraziamento e la riconoscenza per l'attività svolta a favore della Sezione di Ragogna, l'omaggio della popolazione.

Al camerata Nutta le nostre congratulazioni.

Premio di natalità

E' pervenuto alla locale Sezione Demografica un premio di natalità di lire 100 da conferirsi a Rino Mattioni di Luigi.

MAIANO

Beneficenza

In occasione dei funebri che si svolsero con grande concorso di popolo in morte del compianto giovane Enrico Riva di Fortunato da Farla di Maiano, offrirono all'Asilo Monumento della frazione:

Lire 10: Sante De Mezzo — Lire 5: dott. Alfredo Martina, geom. Elio Cividino, Virgilio Morgante, Elio Modesto, Angelo Bulfoni, da Fagagna; Renato Troiani, Lodovico Persello da Caporiacco, Carlo Cozzutti — lire tre: Pietro Cividino di Franco — lire 2: Guido Scruzzi, Davide Peloso, Delfo Flaugnatti, Tullio Bortolotti, Vito Pielli, Anselmo Asquini, Arturo De Mezzo, Italo Roia, Paolino Pios, cav. Edgardo Leonarduzzi, Augusto Tomada, Ottavio Delle Case, Tito Nicli, famiglia Petrozzi Mels, Luigi Bortolotti (crum), Augusto Barachino, Valentino Bortolotti (crum), Lodovico Asquini, Lino Bortolotti, Agostino Riva, N.N. — lire 1,50: Valdemiro Schiratti - lire 1: Raimondo Riva, Valentino Riva fu Pietro, Longino Carnelutti, Teresa Persello Fagagna — Albano Snaidero, Luigi Riva fu Valentino, Fabiano Venier, Ella Barachino, Pietro Modesto, Santo Piuzzi, Nicolò Asquini, Pietro Cuiotta, Valentino Furlan.

L'amministrazione dell'Asilo beneficato, vivamente ringrazia.

FAGAGNA

La proficua attività dell' Ente di assistenza

L'Ente comunale di Assistenza, provvidenziale istituzione voluta dal Duce, dal mese di novembre 1937 a quello del maggio corrente, ha effettuato le seguenti distribuzioni di viveri, denaro ed indumenti:

Latte litri 13780; pane chilogrammi 3191.600; refezioni (pane o minestra) n. 4415; farina di granoturco kg. 2460; carne kg. 76,200, indumenti-capi n. 345; sussidi in denaro lire 1027; Spesa complessiva lire 27.702.90; persone assistite n. 1952.

Le cifre suesposte dimostrano chiaramente la cospicua attività svolta dall'Ente comunale con senso di umana solidarietà, tipicamente fascista, verso quell'aliquota di abitanti che per ragioni varie, eccezionali o permanenti, ha avuto bisogno di essere aiutata.

Detto Ente ha tenuto notevole numero di riunioni, esaminando scrupolosamente caso per caso le necessità dei singoli e delle famiglie ed andando tempestivamente incontro a tutti.

Funebri Florit

In questi giorni, dopo lunga e penosa malattia, ha cessato di vivere Sello Regina in Florit ottima ed esemplare madre, che con enormi sacrifici ha saputo allevare e dare la migliore educazione cristiana e civile a numerosi figli.

L'altro ieri si sono svolte le estreme onoranze funebri.

Autorità religiose, civili, rappresentanze delle associazioni cattoliche di Fagagna e Ciconicco, rappresentanze di tutte le famiglie di Fagagna e della frazione di Ciconicco, hanno voluto essere presenti.

In Chiesa ebbe luogo una solenne officiatura funebre cantata dalla cantoria locale.

Alla famiglia sono giunte numerose lettere e telegrammi di condoglianze anche da parte di eminenti prelati dell'Ateneo Pontificio, nel quale mons. Ermenegildo Florit, figlio dell'estinta, è titolare della Cattedra di teologia e di Sacra Scrittura, e da parte di prelati della Curia Romana.

Alla famiglia vivissime condoglianze.

TARCENTO

Cinema Teatro Comunale

Oggi, 2 giugno, la Minerva Film presenta Victor Mac Laglen in «Traditore». La più impressionante interpretazione del grande artista in un film emozionante. Una vicenda di sangue e di tradimento che fa trattenere il respiro. Seguirà Giornale sonoro Luce di attualità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

AUTOMOBILISMO

Buon numero di adesioni al terzo campionato sociale

Disposizioni per i concorrenti

A tutto ieri, ultimo termine ufficiale per le iscrizioni al terzo campionato sociale automobilistico indel Raci, queste avevano raggiunto un buon numero. I ritardatari ci sono sempre però e quindi a quelle detto dalla locale sede provinciale già pervenute si aggiungeranno delle altre. Le ispezioni al percorso hanno fatto rilevare che nel tratto riservato alla prova di velocità il fondo stradale è ottimo.

Le disposizioni fissate per i concorrenti sono le seguenti: dalle ore 7 alle 8 di domenica 5 corrente i concorrenti si raduneranno in piazzale 26 luglio e le vetture saranno sottoposte agli esami dei commissari.

Dalle ore 8 avranno inizio le partenze per la prima categoria. Le vetture partiranno ad un minuto di distacco una dall'altra e tre minuti di intervallo correranno fra l'ultima vettura della categoria inferiore alla prima della categoria superiore. Da piazzale 26 luglio i concorrenti per il viale di circonvallazione, piazzale S. Lazzaro, via Martignacco e via Pordenone imboccheranno sulla Pontebbana.

Le partenze si protrarranno, presumibilmente fino alle ore 9. Alle 10 le vetture prime partite avranno già compiuto il primo settore della prova di regolarità e dalla frazione Molinars di Castelnuovo avranno inizio le partenze per il tratto di salita cronometrato di circa 5 chilometri. I due posti di partenza e di arrivo del la prova di velocità, al fine di assicurare la massima regolarità, saranno collegati telefonicamente a cura del Genio militare. Dalle ore 11 alle ore 11,30 sono previsti gli arrivi a Maniago mèta della prova. A Maniago saranno intanto arrivati anche i partecipanti al raduno.

Prima di mezzogiorno i concorrenti ed i radunisti, riunitisi in piazza al comando del cap. Ermes Moncenigo, deporranno una corona di alloro al monumento ai Caduti di Maniago. Alle 12,30 gli intervenuti si riuniranno per il rancio offerto della sede friulana del Raci. Dalle ore 15,30, infine, nel parco Coricama, avrà svolgimento l'annunciata gimcana automobilistica ed alle 18 sarà proceduto alla premiazione dei vincitori del campionato sociale automobilistico e della gimcana.

Per la buona riuscita della manifestazione gli organizzatori, si sono assicurata la collaborazione delle autorità locali dei centri attraversati mentre nel tratto chiuso al traffico — Castelnuovo-Clauzetto — il servizio d'ordine sarà disimpegnato dalla Milizia e dalla Questura. Il servizio sanitario di pronto soccorso sarà curato dal cav. dr. Donato Ventura.

CALCIO

Seguito di una partita della Sezione Propaganda

Abbiamo dato notizia tempo addietro degli incidenti avvenuti sul campo del Basiliano a carico di Angelo De Fent che aveva disimpegnato le mansioni di guardialinee durante la partita del campionato di sezione propaganda fra la squadra locale Dopolavoro e l'undici cittadino dell'Italia Ardita. Dopo l'incontro, il camerata De Fent veniva violentemente malmenato da alcuni facinorosi ed intemperanti sportivi basilianesi presi da un eccesso di tifo.

Fortunatamente tali scalmanati tifosi vennero riconosciuti dal De Fent che non tardò a sporgere regolare denuncia. Conseguentemente il Comitato Italiano Tecnico Arbitrale, informato dell'increscioso incidente, autorizzava il Direttorio locale della F.I.G.C. a procedere legalmente contro gli aggressori.

Il fatto avrebbe potuto avere una grave ripercussione giudiziaria, se il presidente del Gruppo Arbitri Udinesi, non avesse voluto usare generosità verso i denunciati invitandoli per il tramite dell'avv. Luciano Veritti, a risolvere la vertenza in via amichevole. Ed appunto in questa forma ebbe epilogo la faccenda e i due aggressori stesero per iscritto ampie scuse al danneggiato versando altresì una oblazione di trecento lire a favore dell'Ente Comunale di Assistenza di Basiliano. Il De Fent inoltre venne completamente risarcito e soddisfatto dei danni subiti.

L'esempio servirà di monito e di avvertimento a quegli appassionati che troppo facilmente si lasciano trasportare dalla febbre del tifo dimenticando così i doveri e le norme di educazione di ogni buon sportivo.

Per i giocatori Giovani fascisti

I sottonotati giovani fascisti componenti la squadra di calcio del Comando federale di Udine, devono trovarsi al Campo Moretti oggi giovedì alle ore 17,30 per l'allenamento.

Gremese; Zamero; Mansutti; Lianizzo(?) ta; Galle; Feruglio; Lodolo; Ferrari Emilio; Clocchiatti; Zorzi; Bertoli; Zelaten; Pagnutti; Abatematteo; Organo Pietro, Bortossi Alvarino.

TENNIS

Oggi si chiudono le iscrizioni al campionato dopolavoristico

In questi giorni sono pervenute altre iscrizioni al campionato provinciale dopolavoristico che avrà svolgimento sabato e domenica sui campi della Società tennis Patrizio. Si ricorda che oggi è l'ultimo termine fissato per le iscrizioni stesse.

Venerdì alle ore 21, presso la Trattoria « Patrizio » in piazzale Gio. Batta Cella, sarà proceduto alla estrazione a sorte degli accoppiamenti per gli incontri.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda
Direttorio di Pordenone

Comunicato ufficiale n. 39 del 31 maggio 1938-XVI.

Trofeo « Portus Naonis ». Gare del 5 giugno 1938-XVI. — Preso atto della richiesta motivata presentata dall'O.N.D., Sezione Calcio, Valvasone, l'ordine delle gare fissate per domenica 5 corrente resta fissato come segue: a Porcia: Porcia-Valvasone, a Sacile: Giovinezza-Aurora. Riposa Cordenons. Gli incontri avranno inizio alle ore 15.30.

Le Società ospitanti sono invitate a predisporre un adeguato servizio d'ordine in campo.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.10 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: Ore 3.20 A (***) — 6.10 A — 7 A — 9 5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale: Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.53 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro: Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale: Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.

(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.

(***) Idem.

(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.

Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.

Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13 10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.

Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.50 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Tramvie

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11,20 * — 12,20 — 14,20 * — 15.20 (festivo) — 16,20 — 18,20 * — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7,45 * — 8,55 — 11,25 — 13,25 * — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 * — 19,35 — 20,45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6,40 — 9,20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18.50 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7,45 — 10,30 — 13,29 — 16,05 (festivo) — 18 (diretto) — 19,55 (feriale) — 21,05 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6,25 — 7,50 (diretto) — 13,25 (feriale) — 13,45 (festivo) — 16,30 — 18,20 — 21,15 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7,30 — 8,50 (diretto) — 14,35 (feriale) — 14,50 (festivo) — 17,35 — 19,25 — 22,20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste -

Partenze da Udine: ore 8,30; 15,5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,35.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13 50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14.45.

Udine - Mereto - Spilimbergo

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18,20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7,30; 14,15.
Arrivi a Udine: re 8,20; 15.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo

Partenze da Udine ore 10.10; 18 - Arrivi a Spilimbergo ore 11.15; 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7.20; 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.35.

Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Palmanova - Udine

Partenze: da Palmanova alle ore 8 e 13.30; da Udine alle ore 12 17.50.

Arrivo: a Udine alle ore 8.45 e 14.15; a Palmanova alle 12,35 e 18,30.

Camino-Codroipo-Rivolto-Udine

Partenze: da Camino alle 7.30; da Rivolto alle 13,30; da Udine alle 12,05 e 17.30.

Arrivi: a Udine alle ore 8.45 e 14.20; a Rivolto alle 12,55; a Camino alle 18,45.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze: (da via F. Crispi) da Udine alle 11,45 e 18, da Latisana alle 7 e 13.10.

Arrivi: a Latisana alle 13,5 e 19,30; a Udine alle 8,35 e 14,30.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 18,30, da Latisana alle 7,45.

Arrivi: a Latisana alle 19,40; a Udine alle 9.

Tolmezzo - Udine

Partenze: da Tolmezzo (piazza) alle ore 8; da Udine (via F. Crispi), alle 16,20.

Arrivi: a Udine alle 9.5; a Tolmezzo alle 17.45.

Ultime notizie e informazioni

Operazioni a fondo fra Teruel e il mare e lungo il litorale

SAINT JEAN DE LUZ, 1.

I corpi di Castiglia e di Galizia stanno operando a fondo su tutta la linea del fronte da Teruel al mare. Le forze di Galizia, oltre che negli altri settori, avanzano vittoriosamente anche lungo la zona costiera. Colonne di collegamento fra i vari corpi compiono il rastrellamento del terreno, catturando prigionieri e materiale.

I corrispondenti dal fronte del Gran Quartiere Generale nazionale informano stamane che le posizioni occupate negli ultimi tempi dai nazionali sul fronte di Teruel presso Escandron, si estendono su un fronte di dieci chilometri per quattro di profondità. Si tratta in massima parte di posizioni formidabili organizzate con gli ultimi dettami dell'arte bellica ma i nazionali le avevano attaccate in massa costringendo il nemico stupefatto ad abbandonarle o a perire sotto le loro rovine.

La posizione di Corbalan era stata attaccata frontalmente su un fronte di 25 chilometri, con al centro la fanteria, secondo un piano ideato dal generale Varela. L'aviazione, da parte sua, ha pure potentemente sostenuto l'attacco delle fanterie nazionali. Il panico ha così invaso l'avversario e la intera difesa marxista si è data alla fuga dopo avere sostenuto l'attacco, per soli 45 minuti.

Il numero dei prigionieri marxisti nelle offensive nazionali degli ultimi tre giorni ammonta a oltre 5000.

I vani attacchi su Tremp e su Sort

LERIDA, 1.

La calma è stata completa durante tutta la giornata di ieri in tutti i settori del fronte catalano, poichè anche dinanzi a Tremp e a Sort la attività dei rossi si è limitata ad alcuni concentramenti di artiglieria e al fuoco intermittente delle mitragliatrici. Nella notte, al contrario, i rossi non hanno rinunciato a lanciare forti attacchi contro le posizioni di Piedras e Aolo e di Verani nel settore di Sort, e contro San Cornei de Conques in quello di Tremp. Come sempre i fanti navarrini del generale Solcaga hanno respinto gli attacchi, causando ai rossi perdite assai gravi.

Altri evasi hanno riferito che nell'attacco contro Conques ha trovato la morte un alto ufficiale, ma di ciò nessuno ha potuto fornire notizie precise. A Palagues, come si è detto, la calma è completa, per quanto un gruppo di evasi abbia assicurato che i rossi stanno preparando un'altra grossa azione, nella quale intendono impiegare le brigate del Lister e della Campesina.

Franco ispeziona la flotta ancorata a Vinaroz

BILBAO, 1.

Il generale Franco, accompagnato dall'ammiraglio Cervere, dal Ministro della Guerra Fidel Davila, e da Serrano Suner, Ministro dell'Interno, ha ispezionato per la prima volta dal 1936 la flotta nazionale spagnola riunita a Vinaroz.

Durante la rivista, l'aviazione nazionale sorvolava in parata le navi da guerra nazionali.

Per l'occasione il generale Franco ha preso la parola per rilevare i legami che uniscono la flotta della Spagna nazionale. Rivolgendosi ai marinai, il generalissimo ha detto fra altro:

« Voi siete gli eredi degli eroi spagnoli dei quali la gloria ha diffuso nel mondo intero l'onore della Spagna.

« Voi siete nello stesso tempo i padroni della nostra nuova generazione che è predestinata a guidare la flotta più potente della futura Spagna, flotta che ho l'intenzione di creare e che è necessaria per l'avvenire della nostra Patria ».

La missione spagnola al Foro Mussolini

ROMA, 1.

Oggi alle ore 12,30 la missione della Spagna di Franco, capeggiata da Esteban Bilbao, ha visitato il foro Mussolini, ricevuta e accompagnata dal Segretario del Partito. Dopo avere assistito nello stadio dei marmi ad alcune manovre degli accademisti e nella casa delle armi alle esercitazioni degli allievi della accademia di scherma, i componenti la missione coi rappresentanti dell'ambasciata della Spagna nazionale hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore dal Segretario del Partito nella grande piscina coperta della Gil. Sono intervenuti altresì il capo di S. M. della M.V.S.N., il generale Bastico che comandò le truppe legionarie in Spagna, i componenti il Direttorio Nazionale e gli Ispettori del Partito, la missione del Partito in Spagna, il Prefetto, il Federale e il Preside della provincia, il Comandante la divisione di Roma, ufficiali generali e superiori dell'Esercito, della Marina, della Milizia e del Comando generale della Gil e alti funzionari della Presidenza del Consiglio, del Ministero degli Esteri, della cultura popolare.

La colazione che è stata improntata al carattere del più schietto cameratismo, si è conclusa al suono degli inni nazionali spagnoli e fascisti.

Il Re in viaggio verso l'Italia

Da bordo del « Duca degli Abruzzi », in navigazione, 1.

Al tramonto e in vista la costa greca. Poco prima di Zante che appare a prora coi suoi ondulati profili montuosi a bordo della nave reale e di tutte le unità della divisione di scorta gli equipaggi si adunano a poppa, schierandosi per l'ammaina bandiera.

S. M. il Re Imperatore assiste al rito sul « Savoia ».

Un cappellano della marina sul Duca degli Abruzzi e l'ufficiale di guardia sulle altre navi leggono la preghiera del marinaio che tutti ascoltano a capo scoperto. Echeggia poi altissimo il « Viva il Re » degli ufficiali e degli equipaggi e al fischio del nostromo ciascun vessillo scende lentamente. Mentre il sole scompare all'orizzonte, i caccia aumentano la velocità e con rapida e sicura manovra il convoglio reale al traverso di Zante assume la formazione notturna di linea di fila.

Il Sovrano al Senato

ROMA, 1.

Con riferimento alla consacrazione del monumento allegorico che nel cortile d'onore di palazzo Madama glorifica la conquista dell'Impero, S. M. il Re Imperatore ha così telegrafato a S. E. il cavaliere Federzoni presidente del Senato: « *Al Senato del Regno e a V. E. personalmente rendo vive grazie del pensiero a me cortesemente rivolto nel consacrare in opera perenne la meta gloriosa perseguita e raggiunta con ferma, incrollabile fede dalla Patria fascista.* — Aff.mo cugino VITTORIO EMANUELE ».

Riunione di autori presieduta da Alfieri per il teatro di prosa

ROMA, 1.

Il Ministro della Cultura Popolare, aderendo ad una proposta del Sindacato autori e scrittori, ha riunito numerosi autori drammatici per esaminare i problemi relativi alla vita ed allo sviluppo del teatro di prosa. Il Ministro dopo aver rilevato l'interesse che il pubblico dimostra per la produzione drammatica attuale, come risulta dalle statistiche e dai notevoli successi riportati da lavori italiani all'estero, ha invitato il camerata Bonelli a dare lettura di alcune mozioni concordate dagli autori in precedenti riunioni presso il Sindacato. Alla discussione che ne è seguita, hanno preso parte molti autori.

Vive ed esaurienti sono state le esposizioni fatte da ciascuno e tutte intonate ad una serena ed obiettiva valutazione degli elementi corporativi alla formazione e sviluppo dello spettacolo teatrale, considerato come una delle forme artistiche più espressive. Su ogni tema posto in discussione dalla produzione artistica in genere, alla revisione e alla critica teatrale, dalle provvidenze governative a favore del teatro alla valorizzazione dei giovani autori, sono state formulate precise indicazioni improntate a quei concetti di realismo e di praticità che sono alla base del costume fascista.

Il discorso di Ciano al convegno milanese sarà radiotrasmesso

ROMA, 1.

TUTTE LE STAZIONI DELL'EIAR OGGI 2 GIUGNO ALLE ORE 10.15 TRASMETTERANNO IL DISCORSO CHE IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI CO. GALEAZZO CIANO PRONUNCIERA' AL CONVEGNO DI POLITICA ESTERA A MILANO.

Foglio disposizioni

Ispezioni per le Colonie climatiche — I deputati alla mostra dell' O. N. Dopolavoro

ROMA, 1.

Il *Foglio di disposizioni* N. 1077 del Segretario del Partito in data odierna reca:

Domenica 5 giugno XVI i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnate con speciale riferimento alla organizzazione delle colonie climatiche:

Vincenzo Zangara, *Cremona;* Dino Gardini, *Ferrara;* Biagio Vecchioni, *Savona;* Michele Pascolato, *Bergamo;* Fernando Mezzasoma, *Piacenza;* Luigi Mancini, *Spezia;* Luigi Defenu, *Cosenza;* Giulio Ginnasi, *Parma;* Tommaso Bottari, *Catanzaro;* Stefano Bonfiglio, *Potenza;* Natale Schiessi, *Palermo;* Attilio Bonino, *Macerata;* Carlo Bergamaschi, *Massa Carrara;* Alberto Giombini, *Sondrio.*

I camerati deputati sabato 11 giugno XVI alle ore 10 visiteranno la Mostra nazionale dell'OND.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura ha incluso tra i giovani condini che si recheranno a studiare i metodi culturali e la lingua della Germania, i littori del lavoro agricolo dell'anno XVI.

Teruzzi a Macallè

Fervide manifestazioni di eritrei e tigrini

MACALLE', 1.

Proveniente dall'Asmara, è giunto il Sottosegretario Teruzzi, dopo aver sostato a Decamerè e Senafè, dove la vita si sviluppa vigorosamente. Ovunque il Sottosegretario è stato salutato con fervidissimo entusiasmo.

Le stesse dimostrazioni si sono ripetute a Macallè, ove il Sottosegretario, ricevendo i capi ed i notabili eritrei dopo aver ricevuto le autorità e gli ufficiali del presidio della regione, ha affermato che l'Italia segue con grande attenzione la attività e il progresso di queste terre cui intende assicurare pace, lavoro, prosperità.

Dichiarazioni di lealismo di ex deputati atesini

BOLZANO, 1.

Il Prefetto di Bolzano ha ricevuto oggi gli ex deputati alto atesini barone Paolo Sternbach e avv. Carlo Tinzl i quali affermando i loro sentimenti di lealtà hanno espresso al Capo della Provincia il loro proposito di collaborare con il regime secondo le direttive del Duce per il potenziamento dell'Alto Adige.

Una bottega del vino alla Fiera di Padova

PADOVA, 1.

Alla prossima Fiera di Padova una interessante e simpatica mostra-mercato di tutti i vini e liquori d'Italia sarà ospitata nell'elegante bottega dei vini organizzata ed allestita sotto la direzione dell'on. Gervasio, delegato nazionale dei vini e liquori.

Un Fascio "Liuzzi" nella Nuova Guinea

EDDIE CREEK, 1.

Un nuovo Fascio viene ad aggiungersi a quelli che in ogni continente e nei più diversi Paesi del mondo tengono alto il nome d'Italia. Si tratta del Fascio di Eddie Creek, località della Nuova Guinea, che è stato intitolato alla medaglia d'oro, console generale Alberto Liuzzi, gloriosamente caduto in Spagna.

In quella località, dove esistono miniere d'oro, lavorano un centinaio di italiani della provincia di Treviso, veri pionieri, che non hanno temuto di affrontare i più terribili disagi e i più gravi pericoli per valorizzare una terra disabitata e selvaggia. Si pensi che sino a pochi anni fa, quella zona della Nuova Guinea non era popolata se non da tribù di cannibali e che anche oggi questo nucleo di coraggiosi nostri lavoratori deve difendersi dagli attacchi e dalle aggressioni di una gente feroce e inospitale. Essi vivono in baracche di legno e la loro dura fatica si svolge nella foresta vergine, sotto la duplice insidia degli uomini e delle belve.

Dapprima gli italiani di Eddie Creek, tutti Camicie nere, dipendevano dal Fascio di Sidney; oggi essi hanno costituito un Fascio autonomo, segretario del quale è il tenente degli arditi, Bruno Rossi di Roana (provincia di Vicenza), Camicia nera dalla Marcia su Roma e fondatore del Fascio di Roana.

La Biennale inaugurata da Bottai presente il Duca di Genova

VENEZIA, 1.

La XXI Biennale è stata inaugurata stamane con una solenne cerimonia che si è svolta nella fresca e suggestiva oasi di verde nel parco dell'Esposizione presenti S. A. R. il Duca di Genova, il Ministro Bottai, che rappresenta il Governo fascista, gli Ambasciatori e i Ministri delle Nazioni estere intervenuti alla grande rassegna, autorità e personalità del mondo dell'arte e della cultura.

Il Duca di Genova è giunto ai Giardini poco dopo le 10.30 ricevuto alla riva dal Ministro Bottai dal sen. Federzoni, presidente del Senato e della R. Accademia d'Italia, dall'on. Buttafuochi, dal dott. Pascolato, componente del Direttorio Nazionale del Partito, dal preside della provincia e dal presidente della Biennale conte Volpi di Misurata col segretario generale onorevole Maraini.

Si trovavano inoltre ad ossequiare il Principe, il prefetto, il federale, il podestà, il gen. Pricolo comandante la II zona aerea di Padova, il gen. Zingales comandante la Divisione Piave, senatori, deputati, accademici d'Italia.

Il Duca di Genova si è subito avviato col seguito verso il parco della Biennale mentre i reparti presentavano le armi. Accolto da un caloroso applauso, il Duca di Genova ha preso posto nella tribuna eretta sullo spiazzo centrale del parco con ai lati il Ministro Bottai e il conte Volpi.

Su una duplice fila di poltrone erano le rappresentanze estere coi commissari dei padiglioni stranieri fra i quali il direttore delle belle arti della Spagna Eugenio D'Ors. Tra i presenti era puro il Principe Nicola di Romania.

Una pittoresca nota di colore era offerta dal gruppo delle studentesse romene nel loro vivace costume nazionale che avevano preso posto in una apposita tribuna.

Ha parlato per primo il conte Volpi che ha tratteggiato il passato e gli scopi della Biennale, e il discorso è stato sottolineato da vivi consensi, specie quando ha messo in rilievo l'intervento della Spagna nazionale alla grande rassegna d'arte veneziana.

Ha parlato quindi il Ministro Bottai, il quale si è detto lieto di essere presente a questa festa dell'arte e ha portato il saluto del Governo fascista alle Nazioni intervenute alla XXI Biennale e specialmente alla Spagna la quale impegnata nella lotta in difesa della sua civiltà non ha voluto tuttavia essere assente da questa manifestazione dell'arte mondiale.

Il Ministro ha quindi sottolineato l'importanza delle finalità perseguite dalla Biennale e si è intrattenuto sui rapporti fra arte e politica. Egli ha osservato che un tale raporto esiste non fosse altro per questo: che le opere artisticamente mancate, qualunque sia il loro contenuto ideologico o sentimentale, sono anche politicamente inutili poichè quel contenuto non esprimono o confusamente o torbidamente dichiarano in fatue formule rettoriche. Egli ha premesso che il rapporto fra arte e politica non può costituire una limitazione o una diminuzione della qualità dei fatti artistici e ha ritenuto doveroso da parte sua chiarire in ispecie ai nostri ospiti stranieri che quel rapporto nella concezione fascista non è soltanto una coincidenza o una concomitanza di valori positivi, nè è la comune atmosfera storica che colora in modo uniforme secondo un superato positivismo gli eventi di uno stesso periodo. Quel rapporto è invece intrinseco alla rigorosa funzionalità dell'organismo politico dello Stato e ha una sua lucida definizione nella dottrina, la sua direzione nella pratica.

Il Ministro ha concluso, vivamente applaudito, dichiarando aperta la XXI Esposizione.

Il Duca di Genova, il Ministro, le autorità hanno quindi iniziato la visita alla Mostra cominciando dal padiglione della Germania.

Terminata la rassegna alla sezione estera è stato visitato il palazzo centrale dell'Italia e quindi il Principe ha lasciato i Giardini vivamente acclamato dalla folla.

La linea aerea Londra - Torino

LONDRA, 1.

Alle ore 14.45 è giunto nell'aerodromo di Croydon l'apparecchio « Fiat G 18 V » che, insieme all'altro apparecchio « Fiat », partito stamane da Croydon per Venezia, ha iniziato il nuovo servizio di comunicazioni aeree quotidiane delle Aviolinee italiane fra l'Italia e l'Inghilterra.

Una grande folla era convenuta all'aerodromo per dare il benvenuto ai pionieri della nuova linea quotidiana. Vivissima è la soddisfazione fra gli italiani d'Inghilterra per questo nuovo vincolo che li avvicina alla Patria e che, mentre si adegua ai migliorati rapporti fra i due Paesi, è anche di buon augurio per l'incremento delle relazioni turistiche e commerciali italo-inglesi.

I giornali tecnici mettono in rilievo che la nuova linea Italia - Londra sarà una delle più veloci d'Europa: 4 ore fra Londra e Torino; 6 ore e mezza fra Londra e Roma.

L'arrivo al Mirafiori

TORINO, 1.

Il volo inaugurale Londra-Torino si è compiuto regolarmente. - L'apparecchio bimotore « Fiat G 18 V » partito stamane alle 9.30 da Londra dal campo di Croydon, con a bordo personalità e giornalisti inglesi, è giunto al nostro campo di Mirafiori alle ore 13.30.

Grossi avvenimenti alle viste in Romania

BUCAREST, 1.

Gli ambienti politici e giornalistici romeni hanno vissuto oggi ore di intensa emozione. Alle ore 16,30 si è riunito improvvisamente a palazzo reale un consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re Carol e con la partecipazione del presidente del consiglio patriarca Miron Kristea e di tutti i membri del gabinetto. Negli ambienti giornalistici si era parlato di un rimaneggiamento del gabinetto, ma tali voci son poi risultate completamente false. Si afferma invece che nelle tre ore che è durato il consiglio, sono state fissate misure di grande importanza ed è stato stabilito il programma della prossima attività ministeriale. Non si hanno però particolari su questa prossima attività governativa.

L'Ungheria venera la destra di S. Stefano

BUDAPEST, 1.

Nel quadro di questa prima celebrazione del nono centenario di Santo Stefano il « treno d'oro », ritornato ieri sera da Strigonia, è partito ed è arrivato questa mattina a Szekesfehervar, la storica città dell'incoronazione dei Re di Ungheria, trasportando la Santa mano destra di Santo Stefano.

La reliquia del primo Re d'Ungheria è stata esposta nella piazza principale della città ove il Nunzio Apostolico mons. Rotta ha celebrato la Messa. Quindi la urna di cristallo contenente la reliquia è stata portata su un fastoso carro tirato da otto cavalli fino alla Basilica e ivi deposta sopra l'altare di Santo Stefano.

La coscrizione obbligatoria progettata in Inghilterra

LONDRA, 1.

Alla Camera dei Comuni in risposta ad una interrogazione, il Primo Ministro Chamberlain ha chiarito che il Governo fin dal 1922 ha preparato il progetto per una forma di coscrizione obbligatoria che verrebbe messa in pratica soltanto nel caso dello scoppio di una guerra.

Notizie in breve

TERREMOTO ANATOLICO

Ieri sera a Ciankir sono state avvertite tre violente scosse di terremoto che hanno provocato enorme panico nella popolazione. Per fortuna i danni non sono gravi.

MARTIRIO DI CATTOLICI

Una dimostrazione di cattolici a Villahermosa (Messico), in favore della riapertura delle chiese è finita tragicamente, in seguito all'intervento della polizia. Quattro contadini sono rimasti uccisi, un quinto ed un agente di polizia gravemente feriti.

L'ALBERO TRAGICO

Presso il villaggio turco di Kozan un gruppo di undici contadini, sorpresi mentre erano al lavoro nei campi da un fortissimo temporale, si sono rifugiati sotto un albero. Un fulmine caduto sull'albero ne ha uccisi due. Gli altri otto hanno riportato ferite più o meno gravi.

TERRENI SOMMERSI

In seguito alla rottura di una diga sul fiume Durm, sono avvenute inondazioni che hanno devastato molti ettari di coltivazioni nella regione di Gand nel Belgio. I danni sono ingentissimi.

AEREI E GAS ASFISSIANTI

Il Ministero inglese dell'Aria ha stabilito di ordinare 300 aerei da bombardamento a varii stabilimenti degli Stati Uniti. Si annuncia anche che nel Canadà verrà costruita una fabbrica di gas asfissiante per conto della Gran Bretagna.

SPACCIATORI

Ieri sera la polizia a Berlino ha proceduto all'arresto di 339 persone di cui 317 ebrei sospetti di traffico in stupefacenti e di aver violato la legge sul commercio delle divise. E' stato anche sequestrato materiale di propaganda sovversiva in loro possesso.

ROMANITA' A SOFIA

Durante i lavori di scavo in una via centrale di Sofia sono stati scoperti imponenti ruderi di una costruzione romana di cui si cerca attualmente di accertare il carattere.

20.000 SCIOPERANTI

Una grande agitazione regna nel bacino minerario francese di Lens in seguito al licenziamento di due minatori. Se entro oggi i due minatori non saranno riassunti, 20 mila minatori del bacino sciopereranno facendo atto di solidarietà coi lavoratori del pozzo di cui facevano parte i due licenziati e che sono già in isciopero da ieri.

1300 ARRESTI

La polizia parigina, continuando la epurazione diretta a bonificare la capitale prima dell'arrivo dei Sovrani inglesi ha compiuto oggi una colossale retata nei quartieri più malfamati, fermando 1300 persone, 44 delle quali sono state riconosciute per elementi stranieri con precedenti criminali, residenti irregolarmente sul territorio francese.

IL CONGRESSO EUCARISTICO

Il ritorno del card. Pacelli

TRIESTE, 1.

Stamane il card. Pacelli, reduce dal Congresso Eucaristico mondiale di Budapest è stato acclamato alla stazione di Trieste da una folla cui il prelato impartiva la benedizione prima di proseguire per Roma.

Oggi si sono celebrate le esequie del Vescovo di Ozieri (Sardegna) mons. Serci che, tornando da Budapest, nella sosta a Trieste moriva improvvisamente colpito da paralisi cardiaca mentre stava pregando davanti ad un altare nella chiesa dei Cappuccini dei quali era ospite.

Schuschnigg è a Vienna

BERLINO, 1.

Le autorità competenti dichiarano che Schuschnigg si trova sempre nel suo domicilio di Belvedere e che per ora non è prevista la sua partenza da Vienna.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	1	31
Parigi	52.75	52.80
Londra	94.12	94.10
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.—
Olanda	1050.—	1048.75
Svizzera	433.50	433.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.45	74.45
Rendita 5%	94.35	94.[illegible]
Redimibile 3,50%	70.55	70.50
Redimibile 5% imm.	94.02	94.—
Buoni Tes. 1940	101.47	101.50
Buoni Tes. 1941	102.45	102.[illegible]
Buoni Tes. 1943	91.65	91.55
Buoni Tes. 1944	98.55	98.[illegible]
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.45	88.45
I.R.I. SIET 4%	565.—	565.—
I. R. I. 4,50%	458.—	458.—
E.L.F.E.R. 4.50%	464.—	464.—
Pubblica utilità 6%	494.—	494.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	497.50	498.—
Credito Navale 6,50%	505.—	507.[illegible]
Edison em. 1931 6%	507.—	507.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di Elettric. 6%	501.—	500.50
Soc. Es Telef. 6%	493.50	493.[illegible]

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	1	31
La Centrale	886.—	901.—
Mediterranea	482.—	482.—
Meridionale	740.ex	794.—
Coton. Cantoni	2700.—	2725.—
Coton. Olcese	391.—	399.—
Tessuti stampati	787.—	799.—
Linificio Canap. Naz.	480.—	485.—
Manif. Rossari	495.—	500.—
Manif. Rotondi	395.—	398.—
Manif. Tosi	56.—	56.75
Manif. Cot. Mer.	224.—	225.—
Unione Manifature	280.50	282.—
Lanificio di Gavardo	640.—	650.—
Lanificio Rossi	3100.—	3175.—
Lanificio Targetti	85.—	89.2[illegible]
Cascami seta	336.—	341.—
Chatillon	74.50	76.50
Snia Viscosa	360.—	368.—
Ansaldo	41.—	41.—
Ilva	199.75	201.—
Monte Amiata	658.—	660.—
Montecatini	137.50	139.—
Dalmine	135.—	140.—
Breda	218.50	222.—
Bianchi	73.—	76.—
Isotta Fraschini	17.75	18.25
Fiat	393.50	403.—
O. M. I. già Reggiane	65.75	66.—
Adriatica di Elettr.	210.50	213.—
C. I. E. L. I.	344.—	349.—
Dinamo	319.50	320.—
Edison	316.50	323.—
Edison postergate	271.—	271.—
Elettrica Bresciana	325.—	328.50
Valdarno	177.—	182.—
Emiliana	500.—	508.—
Forze Idr. Lig.	124.—	125.—
Cisalpina priv.	128.50	130.—
Cisalpina ord.	97.50	99.25
Seso	73.50	77.—
Sip	51.25	52.—
Tirso	100.—	100.—
Vizzola	404.50	412.—
Merid. Elettricità	270.—	271.50
Terni	207.—	212.—
Unes	9.75	9.75
Tecnomasio Ital.	93.75	93.75
Distillerie Italiane	175.—	176.—
Eridania	469.—	468.—
Raffinerie Lig. Lomb.	578.—	578.—
Romana Zuccheri	78.50	79.50
A. N. I. C.	93.50	93.75
Fondi Rustici	81.50	84.—
Beni Stabili	194.50	199.—
C. I. G. A.	69.50	73.—
Cementi Bergamo	207.—	206.75
Pirelli Italiana	1069.—	1101.—
Pirelli e C.	405.—	403.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 142

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Non capisco.

— Sì, non avrei voluto recarvi dispiacere col farvi conoscere che il padrone di casa non vuol più saperne di voi e specialmente del vostro uomo. Egli è furibondo, esasperato: Figuratevi che otto casigliani, i migliori, hanno dato la disdetta dell'affitto.

— E perchè?

— C'è bisogno di domandarlo?... Una casa dove alloggiava un ladro!...

Giulia abbassò il capo con tristezza.

— Dunque, proseguì la portinaia, il padrone di casa vuole che l'alloggio sia libero alla scadenza del l'affitto. Aveva già dato l'ordine di vendere la mobilia ad un rigattiere per rifondersi della pigione. Per fortuna che siete sbucata fuori in tempo, e così non vedrete finir Dio sa dove i quattro stracci che avete lassù.

— Sapete che la mobilia non è mia; ma tant'è non bisogna che sia venduta, non posso lasciarla vendere.

— Tanto più che non se ne ricaverebbe una buccia.

— E poi Giuseppe non me lo perdonerebbe mai.

— Avete una gran paura di quel cencioso.

— Sì, ne ho paura, infatti.

— Ah! sciocchezze. Se fossi al vostro posto me ne infischierei solennemente. Ma non ve ne ha fatto abbastanza ancora? Quando s'a avuta la disgrazia di cadere fra le ugne di un tal farabutto, bisogna saper liberarsene, che diamine!

— Non posso.

— Sciocchezze! Ne ha per tre anni di gabbia; siete libera, approfittatene, e quando tornerà, se vuol ghermirvi ancora, non avete che a fargli una risata in faccia e cantargli l'antifona: *tu o to, finito.*

— Non posso, ripetè Giulia scuotendo il capo.

— O che vi ha stregata, quel brutto muso?

— Credo.

Mamma Ragon fece spallucce, e mormorò:

— Oh! le donne! -

Poi:

— Quand'è così, riprese, non ne parliamo più. Dicevate che non volete sia venduta la mobilia? In tal caso, vi rimane appena il tempo di cercarvi un altro alloggio e trasportare i mobili, dopo aver pagato, ben inteso, la pigione.

— Sono sessanta franchi che vi devo, non è vero?

— Sì.

— Quando potreste farmi preparare la ricevuta di saldo?

— Oh! è già pronta da sei settimane. Il padrone di casa è venuto a portarmela per ogni evenienza.

— Ebbene, mamma Ragon, vi pago subito.

E detto questo, si trasse di tasca tre pezzi da venti franchi che consegnò alla portinaia, ricevendo in cambio la quitanza.

Tolse la somma dai cento franchi che le aveva regalati suor Agata.

Il giorno stesso, prima di tornare a Saint-Mandè e strada facendo, cercò e trovò un alloggio in via Morand. E siccome era libero, da lì a tre giorni vi operò il trasloco.

Si può figurarsi lo stupore dei portinai — marito e moglie — quando la Chiffonne disse loro:

— Non si verrà ad abitare le stanze prima di tre anni, perchè la persona in nome della quale le ho prese in affitto, è assente da Parigi. Però la pigione verrà pagata puntualmente alle scadenze ed io nel frattempo verrò una volta al mese a spazzare e pulire.

Ora accadde che un giorno in cui si era recata appunto a far pulizia, e se ne tornava a Saint Mandè dopo aver passato un'ora nel nuovo alloggio, ella si trovò improvvisamente, in una delle stradelle che davano nella via Saint-Maur, quasi faccia a faccia con un agente di polizia che conosceva da lunga pezza.

La disgraziata cominciò a tremare come una foglia. Le era impossibile schivarlo, scappare: si vide perduta. Era un uomo duro, il terrore delle donne di malavita. Ah! certo egli l'avrebbe arrestata, condotta al corpo di guardia e poi... Le si gelò il sangue nelle vene.

Passò rasente il muro, lasciandogli libero tutto il marciapiede, facendosi piccola, piccola, nella speranza che colui tirasse via diritto senza riconoscerla. Ma no, le si fermò dinanzi, le sorrise. Era più morta che viva.

— Come! siete voi, Chiffonne? disse l'agente. Cosa diavolo fate da queste parti?

Essa voleva rispondere, spiegarsi: ma non fu capace di profferire se non alcune parole inintelligibili — così che l'agente s'avvide che essa era in preda al terrore.

Le prese la mano, ed essa credendo che stesse per condurla via, mandò un grido d'angoscia.

— Ma rimettetevi dunque, per bacco! disse la guardia. Non vedete che non voglio farvi alcun male? Eppoi, perchè avete paura di me? Non siete più sotto la mia sorveglianza.

Lo guardò sbalordita.

— Suvvia non tremate così, e se non vi rincresce faremo quattro chiacchiere insieme. Siete una buona figliola, ed ho piacere di avervi incontrata.

Giulia, un po' rimessa, comprese che l'agente le parlava con benevolenza e non con severità.

— Davvero! fece la giovine; non mi arrestate?

— L'agente si mise a ridere.

— Perchè dovrei arrestarvi?

— Ma... non so.

— Forse perchè ve la siete svignata da casa vostra in via degli Aceiti? Chi avrebbe potuto proibirvelo? Quando non ci si trova bene in un sito, si va in un altro. Del resto, avete fatto benissimo, perchè se foste rimasta alcuni giorni ancora in via degli Aceiti, sareste stata arrestata.

— Ah! lo sapete?...

— Eravate accusata. Di che? non so. Ma era cosa grave, pare, gravissima. Sebbene i più abili segugi della polizia fossero stati slanciati sulle vostre traccie, v'eravate nascosta sì bene che non riuscirono a scovarvi.

— Ma sono forse ancora ricercata? domandò la Chiffonne, ricominciando a tremare.

— Che dolcezza e ingenua! riprese l'agente sorridendo. Mia cara, se sussistesse ancora il mandato di cattura contro di voi, da parecchi mesi sareste già a San Lazzaro, o a Nanterre, o in un'altra prigione, perchè la polizia ha poi finito di scoprire che vi eravate rifugiata in casa di una vostra amica, la vedova Gossellin, operaia, e che abitavate con essa a Saint-Mandè.

— Ma allora...

— Ah! domandate perchè la polizia vi ha lasciata in pace? Ecco qua: vi si cercava dappertutto, come vi dissi, ad un tratto il vento spirò da un'altra parte; e così siete come non eravate colpevole.

La Chiffonne guardava il poliziotto fissamente; non comprendeva.

(Continua).